

**Relazione Tecnica**

*al*

*Bilancio Annuale*

*di Previsione*

**2012**

## IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, dalle novità introdotte dal D.Lgs. n. 23/2011 e D.Lgs. n. 68/2011 (decreti attuativi del federalismo fiscale) e dalle disposizioni contenute nelle varie manovre estive 2011, secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità.

Esso sintetizza un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale.

Volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo Testo Unico, quali:

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità ed attendibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **il pareggio finanziario**, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento al nostro ente, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2012 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	655.000,00	
Titolo I - Entrate tributarie	14.257.365,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	1.364.314,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	4.698.644,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	2.238.100,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	3.000.000,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	3.386.365,00	
<b>Totale Entrate 2012</b>		<b>29.599.788,00</b>
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	0,00	
Titolo I - Spese correnti	19.282.208,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	2.893.100,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	4.038.115,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	3.386.365,00	
<b>Totale Spese 2012</b>		<b>29.599.788,00</b>

## PARTE PRIMA: GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2012

### 1 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella riportata nel paragrafo 1 sintetizza la manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione.

L'eccessiva sinteticità, però, con cui attraverso la suddetta tabella viene presentata la gestione dell'ente, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva a coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

In generale si può ritenere che il già enunciato principio di equilibrio finanziario tra la parte entrata e spesa del bilancio dovrebbe trovare riscontro in ciascuna delle partizioni proposte. In realtà, in alcuni casi, si possono riscontrare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano tra di loro e che sono riconosciute ammissibili dallo stesso legislatore.

#### 1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate correnti  $\geq$  Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

<b>BILANCIO CORRENTE - ENTRATE</b>		<b>Importo</b>
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	14.257.365,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	1.364.314,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	4.698.644,00
<b>A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)</b>	<b>(=)</b>	<b>20.320.323,00</b>
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
<b>B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>
<b>E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>20.320.323,00</b>

<b>BILANCIO CORRENTE - SPESE</b>		<b>Importo</b>
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	19.282.208,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	4.038.115,00
<b>C) Totale Spese titoli I, III (h+i)</b>	<b>(=)</b>	<b>23.320.323,00</b>
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
m) Titolo III cat.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
<b>D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)</b>	<b>(=)</b>	<b>-3.000.000,00</b>
<b>S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>20.320.323,00</b>

<b>RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA</b>		<b>Importo</b>
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	20.320.323,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	20.320.323,00
<b>R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

## 1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (dopo l'approvazione del Rendiconto 2011).

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia la principale forma di copertura delle spese d'investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	2.238.100,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	3.000.000,00
<b>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</b>	<b>(=)</b>	<b>5.238.100,00</b>
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	655.000,00
<b>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)</b>	<b>(=)</b>	<b>-2.345.000,00</b>

<b>E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)</b>	(=)	2.893.100,00
---	-----	--------------

<b>BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE</b>		<b>Importo</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	2.893.100,00
<b>C) Totale Spese titolo II</b>	(=)	2.893.100,00
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
<b>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</b>	(=)	0,00
<b>S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)</b>	(=)	2.893.100,00

<b>RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>Importo</b>
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	2.893.100,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	2.893.100,00
<b>R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)</b>	(=)	0,00

### 1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate movimento fondi = Totale Spese movimento fondi

In particolare, nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE</b>		<b>Importo</b>
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
<b>E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)</b>	(=)	3.000.000,00

<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE</b>		<b>Importo</b>
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
<b>S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)</b>	(=)	3.000.000,00

<b>RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>Importo</b>
---	--	----------------

E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	3.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	3.000.000,00
<b>R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

#### 1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema è intervenuto anche il principio contabile n. 1 che al punto 48 precisa: *"I servizi per conto di terzi sono servizi che impongono entrate e spese costituenti al tempo stesso un credito ed un debito dell'ente. Sono puntualmente definiti e sono immodificabili"*.

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	3.386.365,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	3.386.365,00
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

#### 1.5 Il Patto di stabilità 2012

La normativa riguardante il patto di stabilità per il triennio 2012/2014 è stata integralmente riscritta con la legge 183/2011 che, a distanza di pochi mesi, ha modificato i contenuti del D.L. 98/2011 e 183/2011, così come convertiti nelle L. 111/2011 e 148/2011, anche se l'impostazione dello scorso anno resta confermata.

In particolare gli artt. 30, 31 e 32 della L. 183/2011 disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012/2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli artt. 117, terzo comma, e 119 secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Volendo ripercorrere brevemente l'evoluzione della manovra nell'ambito delle varie disposizioni di finanza pubblica occorre ricordare che, per il triennio 2012/2014, il concorso alla manovra degli enti locali è individuato:

- 1) dal comma 1 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010;
- 2) dal comma 5, dell'art. 20 del D.L. 138/2011 che anticipa all'anno 2012 le misure previste, per il 2013 e il 2014, dalle disposizioni di cui alle lett. C) e d) del citato comma 5, dell'art. 20 del D.L. 98/2011. Queste ultime disposizioni hanno disposto un ulteriore concorso alla manovra di finanza pubblica in termini di fabbisogno e di indebitamento netto pari a:
  - o 700 milioni di euro per l'anno 2012 e 800 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013 per le province;

- 1.700 milioni di euro per l'anno 2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.00 abitanti e 2.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013 per i comuni con popolazione superiore a 1.00 abitanti.

Alla fine l'entità complessiva, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno è quantificata:

- per le province, in 1.200 milioni di euro per l'anno 2012 e in 1.300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013
- per i comuni, nella misura di 4.200 milioni di euro per l'anno 2012 e 4.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013

Con la Circolare n. 5 del 14 febbraio 2012 la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti interpretativi sui contenuti delle disposizioni di legge richiamate.

Ciascun ente dovrà applicare una modalità di calcolo sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno: le regole di determinazione degli obiettivi continuano ad essere espresse in termini di competenza mista, tuttavia al saldo così calcolato dovrà essere applicata una rettifica articolata in quattro fasi distinte. Il dettaglio dei calcoli relativi al nostro Comune risulta nel prospetto allegato.

## PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2012

### 2 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

#### 2.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio degli enti locali, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, partendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2012 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2010 e 2009, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

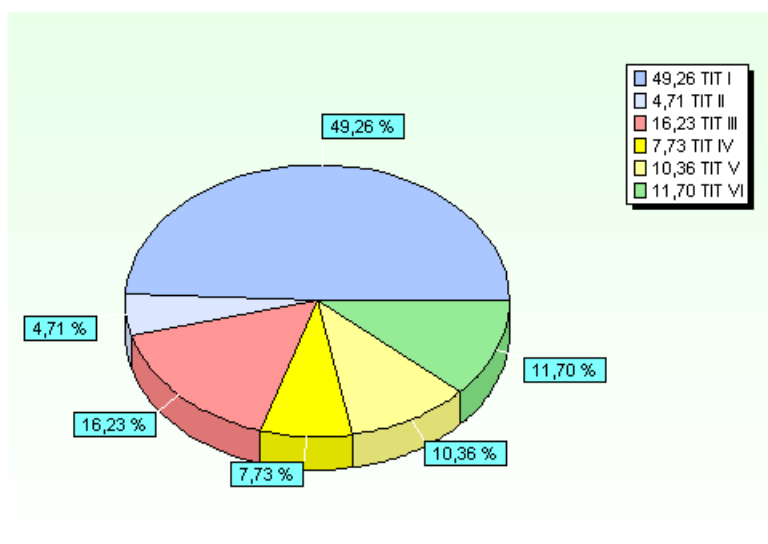
- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;



e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

TITOLI DELL'ENTRATA	2012	%
<b>TITOLO I</b> - Entrate tributarie	14.257.365,00	49,26
<b>TITOLO II</b> - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.364.314,00	4,71
<b>TITOLO III</b> - Entrate extratributarie	4.698.644,00	16,23
<b>TITOLO IV</b> - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.238.100,00	7,73
<b>TITOLO V</b> - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.000.000,00	10,36
<b>TITOLO VI</b> - Entrate da servizi per conto di terzi	3.386.365,00	11,70
<b>Totale</b>	<b>28.944.788,00</b>	<b>100,00</b>



La tabella successiva, invece, permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2011 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2010 e 2009.

TITOLI DELL'ENTRATA	2009	2010	2011	2012
<b>TITOLO I</b>	8.364.790,23	8.779.897,11	13.318.811,00	14.257.365,00
<b>TITOLO II</b>	7.098.697,93	6.098.592,55	1.561.523,00	1.364.314,00
<b>TITOLO III</b>	4.589.816,02	3.534.938,22	3.429.430,00	4.698.644,00
<b>TITOLO IV</b>	2.659.064,38	4.285.316,45	3.041.535,00	2.238.100,00
<b>TITOLO V</b>	1.802.643,41	191.000,00	4.271.000,00	3.000.000,00
<b>TITOLO VI</b>	2.653.932,86	1.972.290,20	3.385.165,00	3.386.365,00
<b>Totale</b>	<b>27.168.944,83</b>	<b>24.862.034,53</b>	<b>29.007.464,00</b>	<b>28.944.788,00</b>

## 2.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato risentendo delle modifiche introdotte, fin dall'anno 2011, dai decreti attuativi del federalismo fiscale (ci riferiamo in particolare al D.Lgs. n. 23/2011 e al D.Lgs. n. 68/2011).

Esse mantengono la suddivisione in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

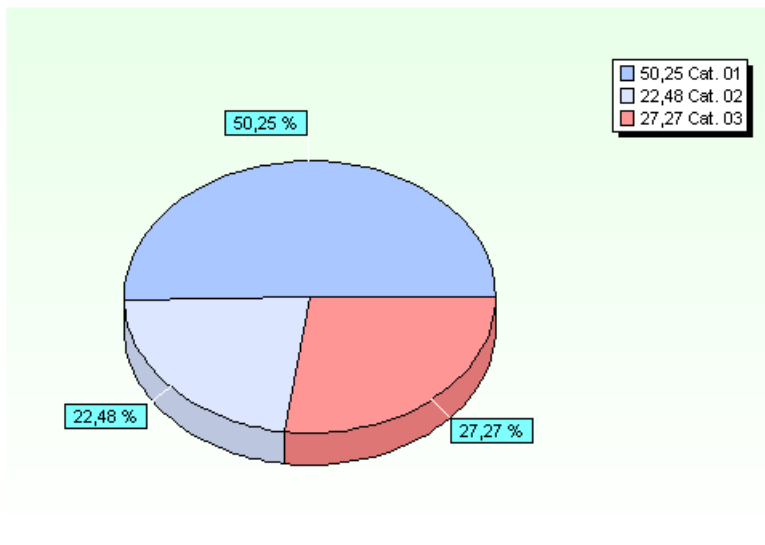
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I dell'entrata riferita al bilancio annuale 2012 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2011 e con gli accertamenti del 2010 e 2009.

TITOLO I	2012	%
CATEGORIA 1 <sup>^</sup> - Imposte	7.165.000,00	50,25
CATEGORIA 2 <sup>^</sup> - Tasse	3.205.000,00	22,48
CATEGORIA 3 <sup>^</sup> - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	3.887.365,00	27,27
<b>Totale</b>	<b>14.257.365,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO I	2009	2010	2011	2012
CATEGORIA 1 <sup>^</sup> - Imposte	5.330.834,97	5.447.985,24	6.582.155,00	7.165.000,00
CATEGORIA 2 <sup>^</sup> - Tasse	2.992.090,17	3.291.714,68	3.175.000,00	3.205.000,00
CATEGORIA 3 <sup>^</sup> - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	41.865,09	40.197,19	3.561.656,00	3.887.365,00
<b>Totale</b>	<b>8.364.790,23</b>	<b>8.779.897,11</b>	<b>13.318.811,00</b>	<b>14.257.365,00</b>

Il grafico, riferito solo all'anno 2012, esprime in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie categorie.



### .3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

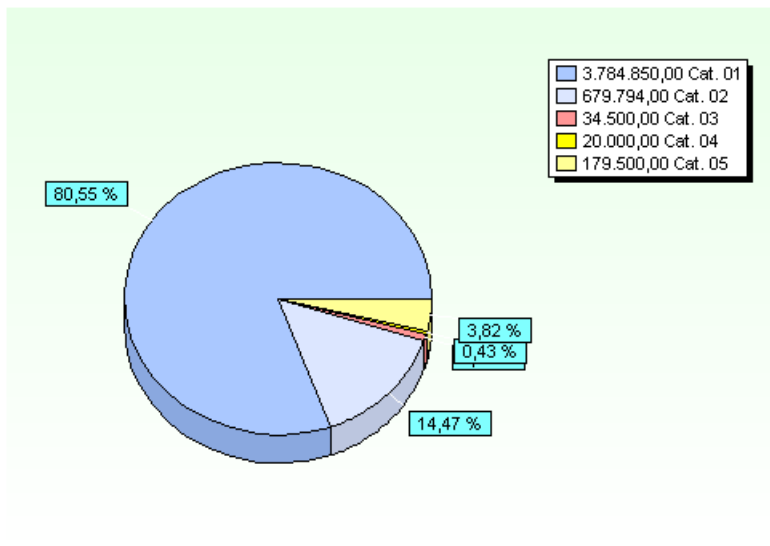
Le categorie sono riportate nella tabella a fine paragrafo. In essa viene proposto l'importo della previsione per l'anno 2012 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2011, 2010 e 2009.

TITOLO III	2012	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.784.850,00	80,55
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	679.794,00	14,47
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	34.500,00	0,73
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	20.000,00	0,43
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	179.500,00	3,82
<b>Totale</b>	<b>4.698.644,00</b>	<b>100,00</b>

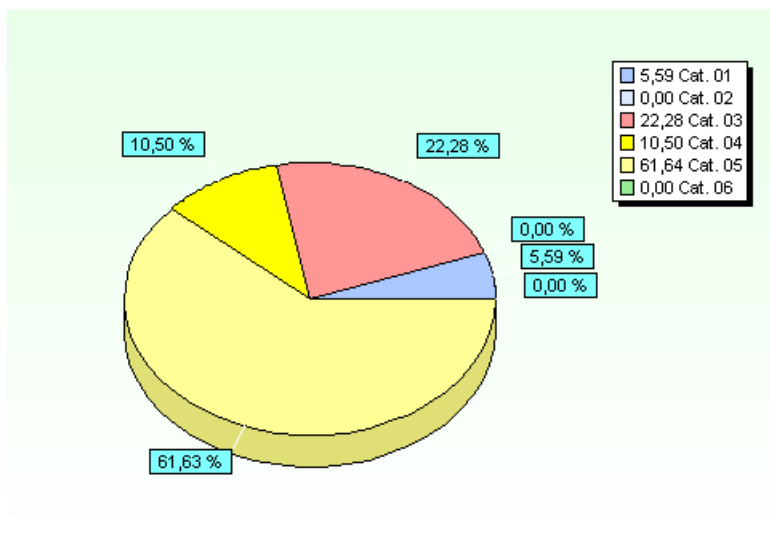
TITOLO III	2009	2010	2011	2012
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.545.245,21	2.304.448,01	2.049.100,00	3.784.850,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	480.744,68	526.799,31	683.113,00	679.794,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	71.334,23	32.490,62	40.700,00	34.500,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	160.976,51	301.553,24	379.017,00	20.000,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	331.515,39	369.647,04	277.500,00	179.500,00
<b>Totale</b>	<b>4.589.816,02</b>	<b>3.534.938,22</b>	<b>3.429.430,00</b>	<b>4.698.644,00</b>

Volendo presentare graficamente i valori delle categorie riferite all'anno 2012 avremo:



#### 2.4 Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che è graficamente riproposta nel grafico sottostante.



Ai fini della nostra analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

TITOLO IV	2012	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	125.000,00	5,59
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	498.550,00	22,28
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	235.000,00	10,50
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.379.550,00	61,64
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.238.100,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO IV	2009	2010	2011	2012
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	476.719,32	2.602.941,18	63.680,00	125.000,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	18.333,00	600.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	310.340,00	87.873,54	1.062.900,00	498.550,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	374.615,00	0,00	593.000,00	235.000,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.479.057,06	994.501,73	1.321.955,00	1.379.550,00
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.659.064,38</b>	<b>4.285.316,45</b>	<b>3.041.535,00</b>	<b>2.238.100,00</b>

## 2.5 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nelle tabelle che seguono sono presentati i rapporti percentuali di partecipazione di ciascuna categoria rispetto al valore complessivo del titolo, nonché il confronto con i valori iscritti nel bilancio 2011 e con gli importi accertati negli anni 2010 e 2009.

TITOLO V	2012	%
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	100,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO V	2009	2010	2011	2012
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	1.802.643,41	191.000,00	1.271.000,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.802.643,41</b>	<b>191.000,00</b>	<b>4.271.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### 3 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici previsti in fase di insediamento e successivamente ridefiniti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione analizzeremo, in sequenza, gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

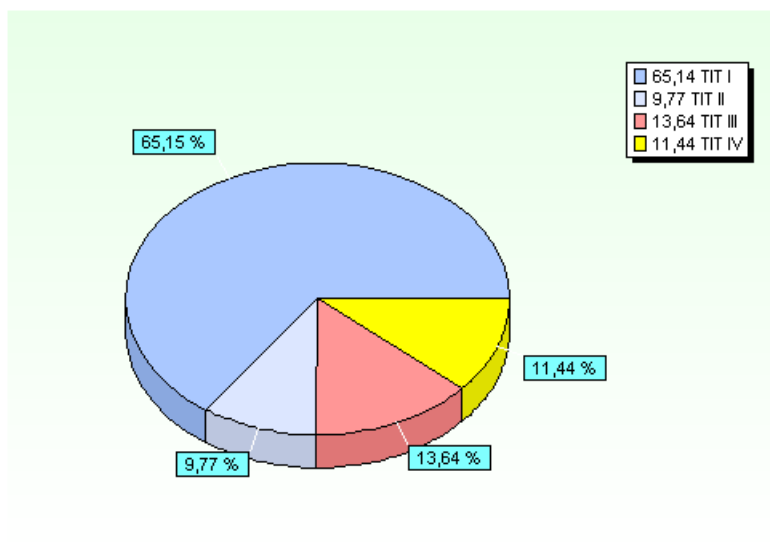
#### 3.1 Analisi per titoli

Il D.P.R. n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione, per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "**Titolo II**" le spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "**Titolo III**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2012 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

TITOLI DELLA SPESA	2012	%
TITOLO I - Spese correnti	19.282.208,00	65,14
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.893.100,00	9,77
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	4.038.115,00	13,64
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	3.386.365,00	11,44
<b>Totale</b>	<b>29.599.788,00</b>	<b>100,00</b>



Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2011 e con gli importi impegnati negli anni 2010 e 2009.

TITOLI DELLA SPESA	2009	2010	2011	2012
TITOLO I - Spese correnti	19.965.476,32	17.594.158,21	17.892.764,00	19.282.208,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	4.099.245,71	993.039,63	3.742.535,00	2.893.100,00
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	853.967,05	3.949.324,77	3.987.000,00	4.038.115,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	2.653.932,86	1.972.290,20	3.385.165,00	3.386.365,00
<b>Totale</b>	<b>27.572.621,94</b>	<b>24.508.812,81</b>	<b>29.007.464,00</b>	<b>29.599.788,00</b>

### 3.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2012 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2011 ed impegnati nel 2010 e 2009. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.

TITOLO I	2012	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.351.806,00	22,57
FUNZIONE 02 - Giustizia	48.300,00	0,25
FUNZIONE 03 - Polizia locale	764.995,00	3,97
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.530.874,00	13,13
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	915.713,00	4,75
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	169.362,00	0,88
FUNZIONE 07 - Turismo	67.000,00	0,35
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.534.907,00	7,96
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.793.761,00	19,67
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.234.755,00	16,78
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	187.547,00	0,97
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.683.188,00	8,73
<b>Totale</b>	<b>19.282.208,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO I	2009	2010	2011	2012
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.536.267,14	4.049.898,52	4.481.708,61	4.351.806,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	44.836,53	46.000,74	47.620,00	48.300,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	834.628,55	749.968,24	687.025,00	764.995,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.578.629,17	2.521.811,53	2.481.518,39	2.530.874,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	926.651,52	900.019,62	896.636,00	915.713,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	200.760,12	191.819,79	166.491,00	169.362,00
FUNZIONE 07 - Turismo	70.217,22	86.178,24	43.500,00	67.000,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.551.996,79	1.403.974,64	1.522.953,00	1.534.907,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.535.445,41	3.687.677,08	3.759.432,00	3.793.761,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.753.960,99	3.247.707,35	3.370.570,00	3.234.755,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	222.315,52	201.893,03	194.302,00	187.547,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.709.767,36	507.209,43	241.008,00	1.683.188,00
<b>Totale</b>	<b>19.965.476,32</b>	<b>17.594.158,21</b>	<b>17.892.764,00</b>	<b>19.282.208,00</b>



### 3.3 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II per funzione nel bilancio annuale 2012 e, successivamente, ciascuna funzione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2011 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni 2010 e 2009.

TITOLO II	2012	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	140.000,00	4,84
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	90.000,00	3,11
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	1.033.000,00	35,71
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	88.000,00	3,04
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	857.100,00	29,63
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	465.000,00	16,07
FUNZIONE 10 - Settore sociale	103.000,00	3,56
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	117.000,00	4,04
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.893.100,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO II	2009	2010	2011	2012
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	482.704,55	155.000,00	206.680,00	140.000,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	19.998,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	630.491,18	137.000,00	25.000,00	90.000,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	43.000,00	110.000,00	1.274.985,00	1.033.000,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	421.000,00	20.000,00	5.000,00	88.000,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.087.911,50	332.800,00	1.059.970,00	857.100,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	299.140,48	228.066,09	293.000,00	465.000,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	920.000,00	10.173,54	867.900,00	103.000,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	195.000,00	0,00	10.000,00	117.000,00

FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.099.245,71</b>	<b>993.039,63</b>	<b>3.742.535,00</b>	<b>2.893.100,00</b>

### 3.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli interventi rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2012 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del bilancio assestato per il 2011, oltre che per il 2010 ed il 2009.

TITOLO III	2012	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	3.000.000,00	74,29
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.038.115,00	25,71
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.038.115,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO III	2009	2010	2011	2012
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	853.967,05	949.324,77	987.000,00	1.038.115,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>853.967,05</b>	<b>3.949.324,77</b>	<b>3.987.000,00</b>	<b>4.038.115,00</b>

• **PARTE TERZA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI**

**4 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI**

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti. Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

A tal fine, in questa parte finale della relazione saranno presentati nell'ordine:

- *gli indici di entrata;*
- *gli indici di spesa;*
- *gli alberi di indici settoriali*, che presentano contemporaneamente più indicatori in modo correlato cercando di offrire utili spunti per un'indagine sull'assetto strutturale, gestionale ed ambientale del nostro ente.

**4.1 Indici di entrata**

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti quozienti di bilancio:

- *Indice di autonomia finanziaria;*
- *Indice di autonomia impositiva;*
- *Prelievo tributario pro capite;*
- *Indice di autonomia tariffaria propria.*

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2012, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2011 e con quelli relativi agli anni 2010 e 2009.

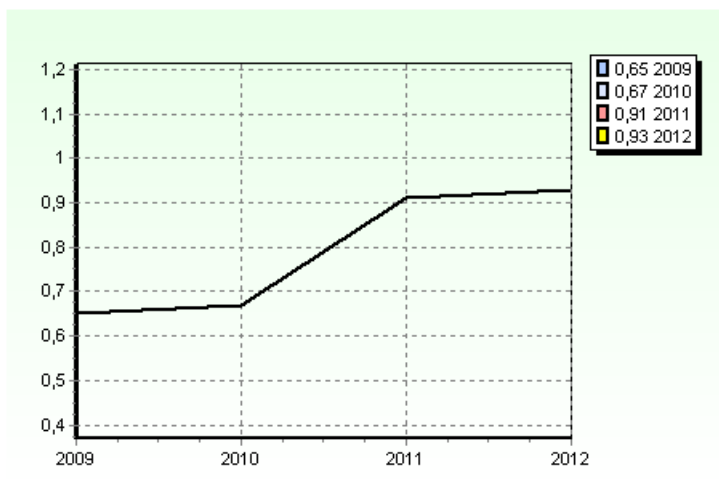
**4.1.1 Indice di autonomia finanziaria**

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2012, da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
E1 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,65	0,67	0,91	0,93

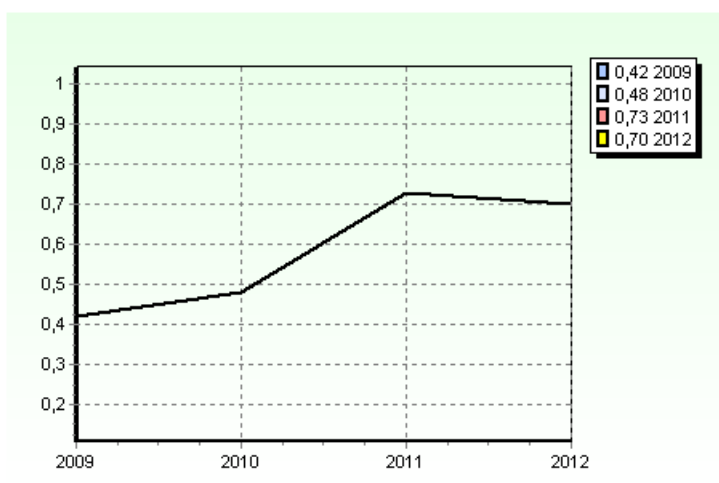


#### 4.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2012 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

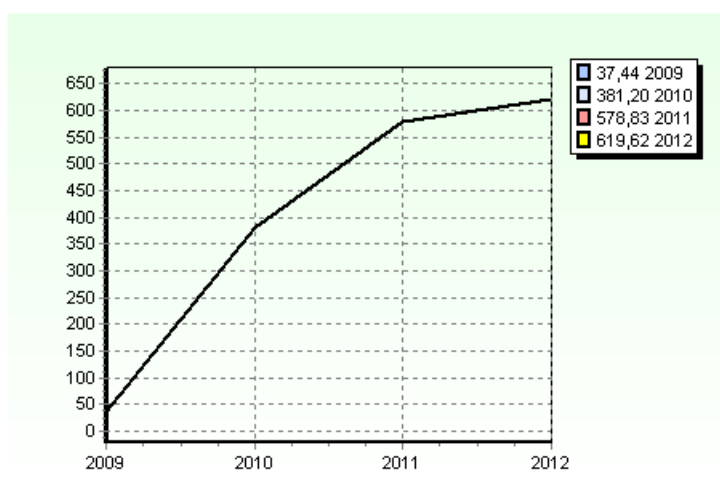
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
E2 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u> <u>Entrate correnti</u>	0,42	0,48	0,73	0,70



#### 4.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per un'analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il *Prelievo tributario pro capite*, che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
E3 - Prelievo tributario pro capite	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	37,44	381,20	578,83	619,62



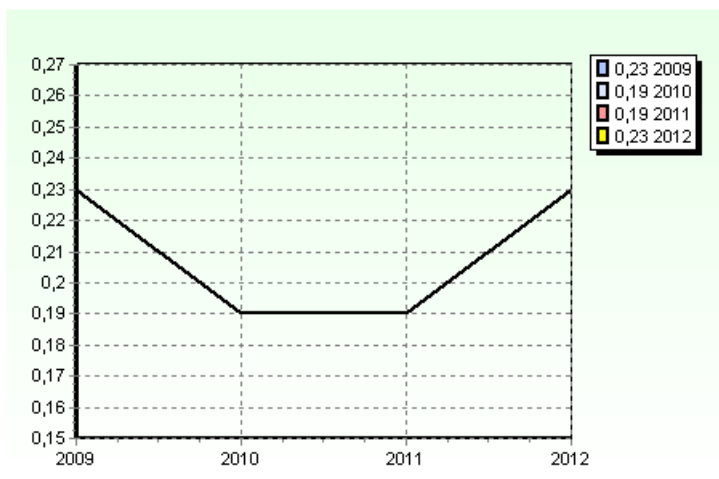
#### 4.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
E4 - Autonomia tariffaria propria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,23	0,19	0,19	0,23



#### 4.1.5 Riepilogo degli indici di entrata

In conclusione dell'analisi degli indici di entrata, si ritiene interessante proporre una tabella riepilogativa riportante i risultati riferiti all'anno 2012, espressi in termini decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	(%)
E1 - Autonomia finanziaria	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,93	93%
E2 - Autonomia impositiva	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,70	70%
E3 - Prelievo tributario pro capite	= <u>Entrate tributarie</u> Popolazione	619,62	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,23	23%

Allo stesso modo si riporta una seconda tabella riepilogativa in cui gli stessi indici sono analizzati nella loro evoluzione nel corso del periodo 2009/2012, sempre attraverso un duplice confronto dei risultati espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
E1 - Autonomia finanziaria	0,65	0,67	0,91	0,93	65%	67%	91%	93%
E2 - Autonomia impositiva	0,42	0,48	0,73	0,70	42%	48%	73%	70%
E3 - Prelievo tributario pro capite	37,44	381,20	578,83	619,62	-	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,23	0,19	0,19	0,23	23%	19%	19%	23%

## 4.2 Indici di spesa

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- a) la rigidità della spesa corrente;
- b) l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- c) la spesa media del personale;
- d) l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- e) la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- f) la spesa corrente pro capite;
- g) la spesa d'investimento pro capite.

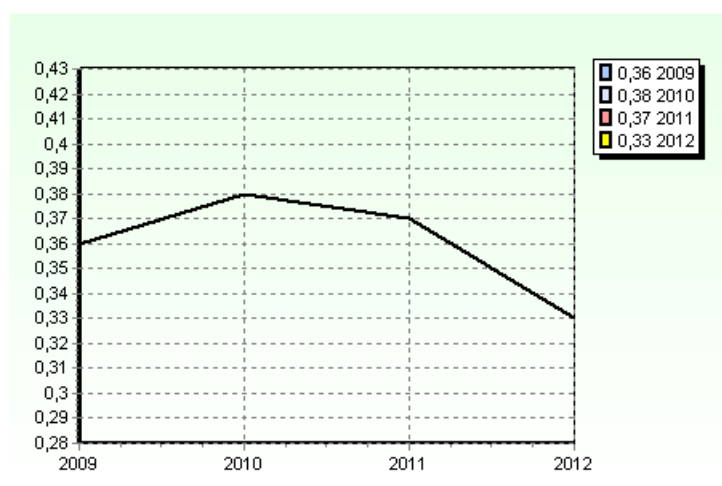
### 5.2.1 Rigidità delle spese correnti

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,57.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S1 - Rigidità delle Spese correnti	Personale + Interessi passivi Spese correnti	0,36	0,38	0,37	0,33



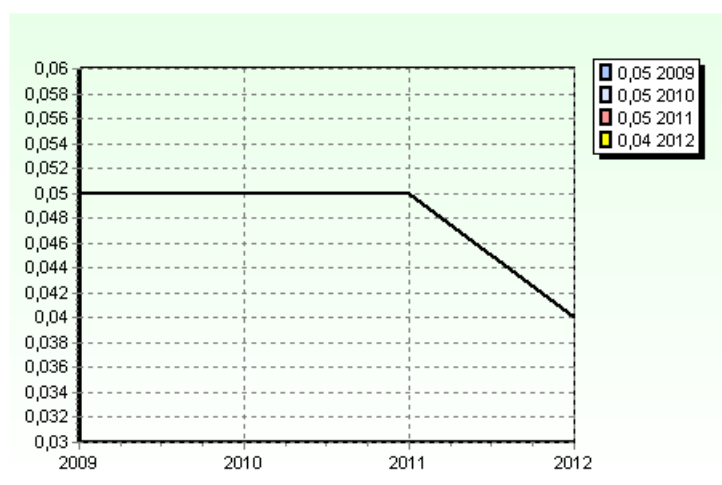
#### 4.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,04



#### 4.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

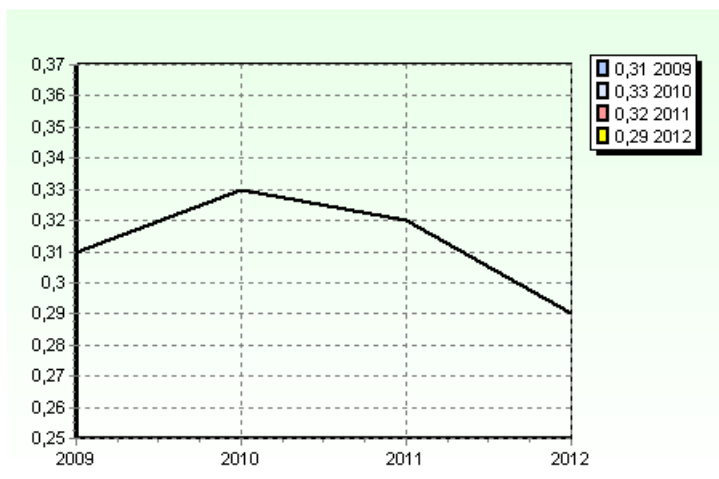
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata *l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti*.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella seguente tabella si propone il valore dell'indicatore in esame applicato ai bilanci 2009/2012, nonché una sua rappresentazione grafica.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spese correnti	0,31	0,33	0,32	0,29





#### 4.2.3.1 Spesa media del personale

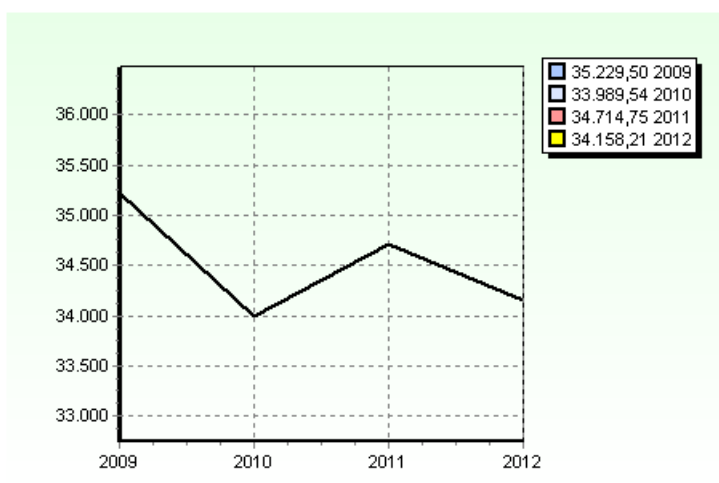
L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente.

Tale valore rappresenta, per ogni anno, la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2012, oltre a quelli relativi agli anni 2011, 2010 e 2009.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n° dipendenti	35.229,50	33.989,54	34.714,75	34.158,21



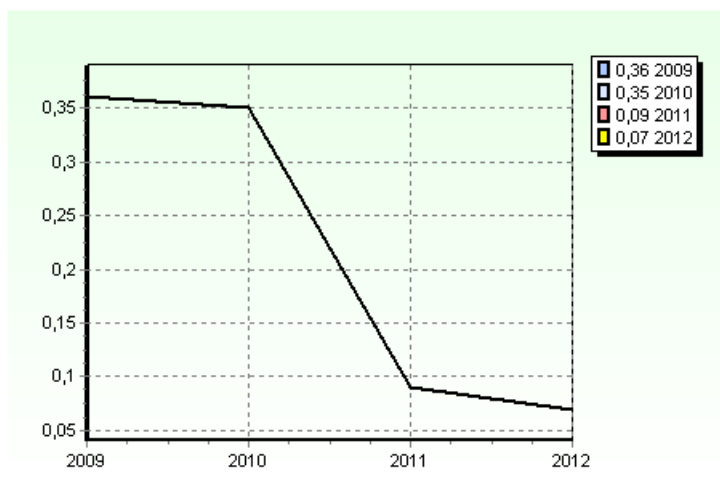
#### 4.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La *Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato* permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2012 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2011, 2010 e 2009.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti Spese correnti	0,36	0,35	0,09	0,07



#### 4.2.5 Spese correnti pro capite

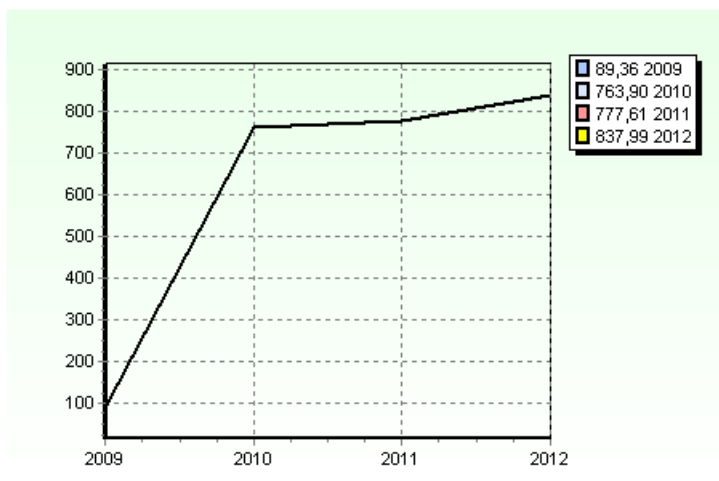
L'indice *Spese correnti pro capite* costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per un'analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Esso misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.

In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

Di seguito viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2012, 2011, 2010 e 2009.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S6 - Spese correnti pro capite	Spese correnti Popolazione	89,36	763,90	777,61	837,99

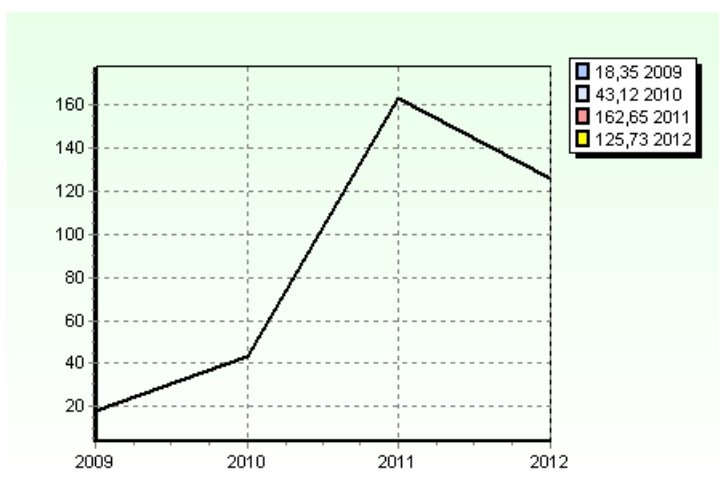


#### 4.2.6 Spese in conto capitale pro capite

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2009	2010	2011	2012
S7 - Spese in conto capitale pro capite	<u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	18,35	43,12	162,65	125,73



#### 4.2.7 Riepilogo degli indici di spesa

Al pari di quanto effettuato per l'entrata, si riporta una tavola riepilogativa degli indici di spesa, con valori riferiti all'anno 2012, espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2012	(%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	=	<u>Personale + Interessi passivi</u> Spese correnti	0,33	33%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,04	4%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	<u>Personale</u> Spese correnti	0,29	29%
S4 - Spesa media del personale	=	<u>Personale</u> n° dipendenti	34.158,21	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,07	7%
S6 - Spese correnti pro capite	=	<u>Spese correnti</u> Popolazione	837,99	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	=	<u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	125,73	-

Gli stessi indici sono poi analizzati confrontandone il risultato previsto per il 2012 con quelli degli anni precedenti 2009, 2010 e 2011.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,36	0,38	0,37	0,33	36%	38%	37%	33%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,04	5%	5%	5%	4%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,31	0,33	0,32	0,29	31%	33%	32%	29%
S4 - Spesa media del personale	35.229,50	33.989,54	34.714,75	34.158,21	-	-	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,36	0,35	0,09	0,07	36%	35%	9%	7%
S6 - Spese correnti pro capite	89,36	763,90	777,61	837,99	-	-	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	18,35	43,12	162,65	125,73	-	-	-	-

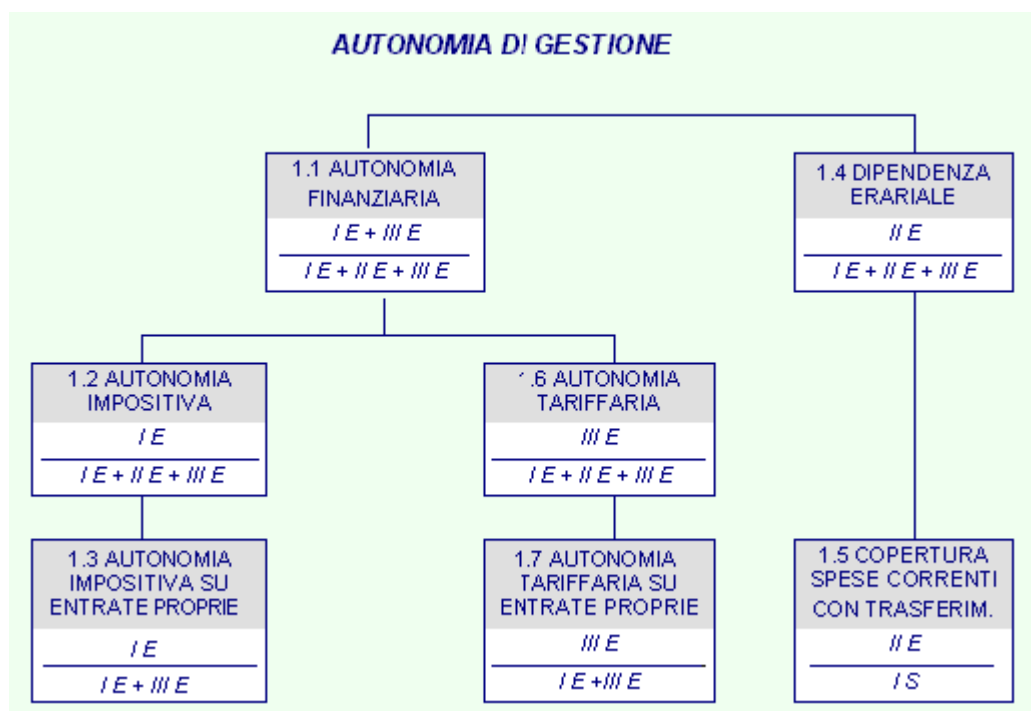
### 4.3 Alberi di indici settoriali

Quest'ultima sezione è finalizzata all'individuazione di differenti aree di indagine, per ognuna delle quali viene proposto un apposito albero di indicatori.

Le aree di indagine proposte sono:

- l'*Autonomia di gestione*, che evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai trasferimenti di terzi, nonché la capacità dell'ente di procacciarsi autonomamente le fonti di finanziamento;
- l'*Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata*, che mostra la partecipazione diretta in termini finanziari della collettività amministrata alla vita dell'ente;
- la *Rigidità del bilancio*, che definisce le capacità di manovra dell'amministrazione nel breve periodo;
- la *Rilevanza della spese fisse*, che permette di conoscere la composizione e la reale governabilità della spesa;
- la *Propensione alla spesa*, che approfondisce la conoscenza sulla destinazione delle spese effettuate dall'amministrazione;
- i *Parametri ambientali*, ossia macro indicatori di natura endogena ed esogena, che misurano gli effetti sulla gestione dell'ente di variabili non direttamente governabili dall'amministrazione.

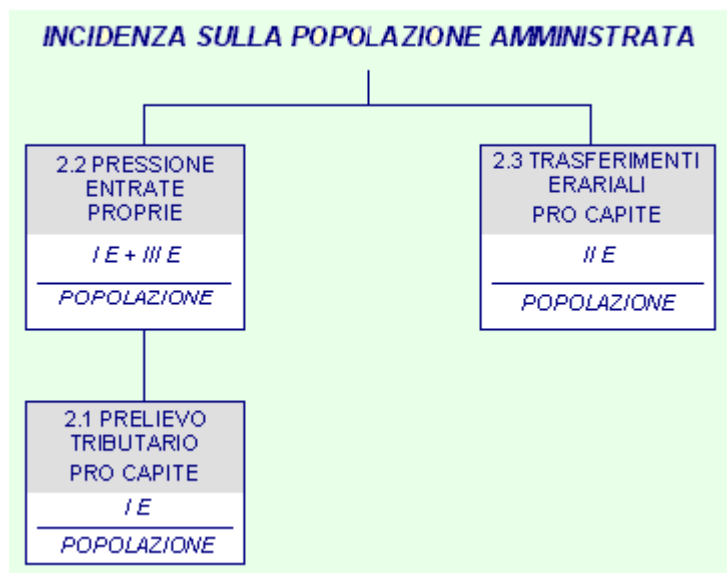
#### 4.3.1 Autonomia di gestione



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	(%)
1.1 Autonomia finanziaria	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,93	93%
1.2 Autonomia impositiva	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,70	70%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,75	75%
1.4 Dipendenza erariale	= <u>Trasferimenti correnti Stato</u> Entrate correnti	0,03	3%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	= <u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,07	7%
1.6 Autonomia tariffaria	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,23	23%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,25	25%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
1.1 Autonomia finanziaria	0,65	0,67	0,91	0,93	65%	67%	91%	93%
1.2 Autonomia impositiva	0,42	0,48	0,73	0,70	42%	48%	73%	70%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	0,65	0,71	0,80	0,75	65%	71%	80%	75%
1.4 Dipendenza erariale	0,28	0,29	0,03	0,03	28%	29%	3%	3%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,36	0,35	0,09	0,07	36%	35%	9%	7%
1.6 Autonomia tariffaria	0,23	0,19	0,19	0,23	23%	19%	19%	23%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	0,35	0,29	0,20	0,25	35%	29%	20%	25%

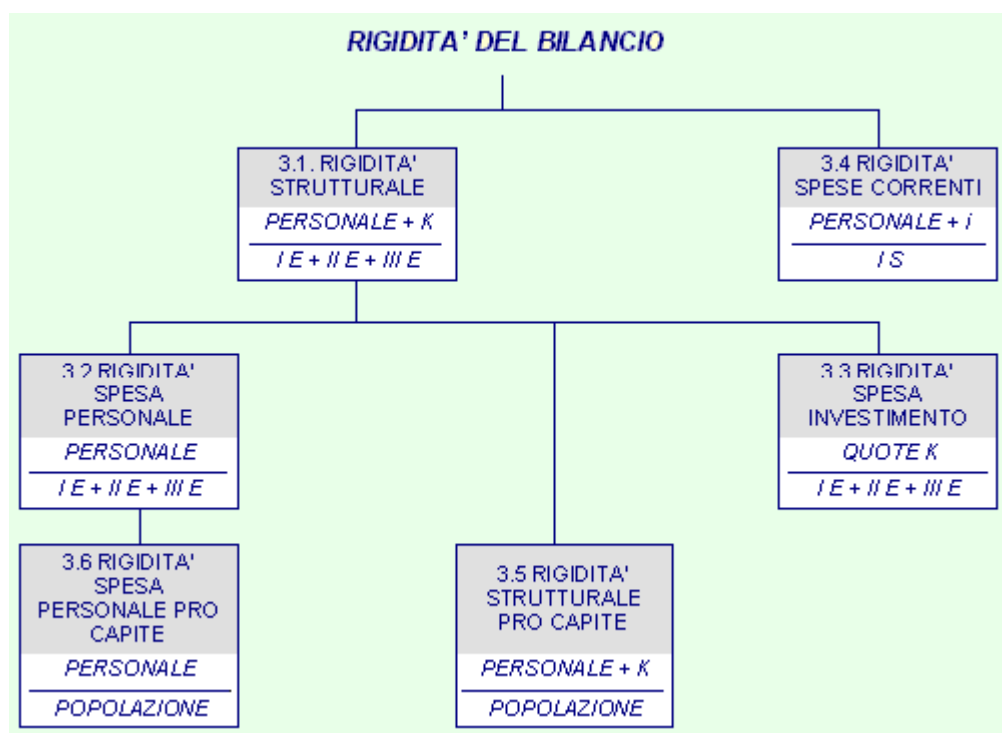
#### 4.3.2 Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	(%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	= <u>Entrate tributarie</u> Popolazione	619,62	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Popolazione	823,82	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	= <u>Trasferimenti correnti Stato</u> Popolazione	24,49	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	37,44	381,20	578,83	619,62	-	-	-	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	57,98	534,68	727,87	823,82	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	24,93	231,40	27,23	24,49	-	-	-	-

### 4.3.3 Rigidità del bilancio

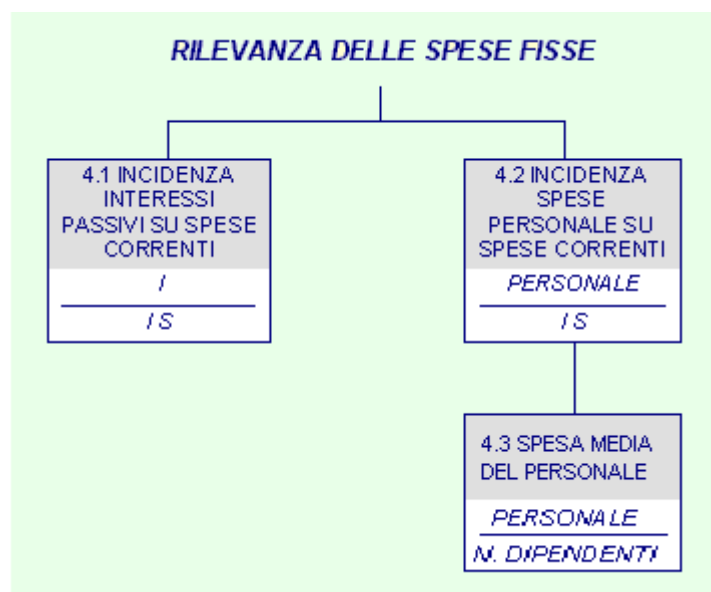


DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	(%)
3.1 Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spesa personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	0,33	33%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	= $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,27	27%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	= $\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	0,05	5%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	= $\frac{\text{Spesa personale} + \text{Interessi}}{\text{Spese correnti}}$	0,33	33%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spesa personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$	287,09	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	= $\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Popolazione}}$	241,97	-



DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
3.1 Rigidità strutturale	0,35	0,36	0,36	0,33	35%	36%	36%	33%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	0,31	0,31	0,31	0,27	31%	31%	31%	27%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	0,04	0,05	0,05	0,05	4%	5%	5%	5%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	0,36	0,38	0,37	0,33	36%	38%	37%	33%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	31,57	290,62	290,32	287,09	-	-	-	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	27,75	249,40	247,42	241,97	-	-	-	-

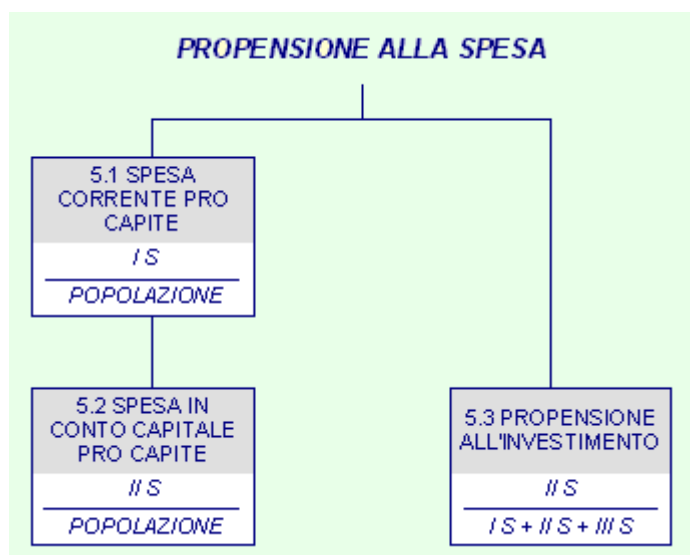
#### 4.3.4 Rilevanza delle spese fisse



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	(%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	= $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,04	4%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	= $\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,29	29%
4.3 Spesa media del personale	= $\frac{\text{Spesa personale}}{\text{n° dipendenti}}$	34.158,21	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,04	5%	5%	5%	4%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,31	0,33	0,32	0,29	31%	33%	32%	29%
4.3 Spesa media del personale	35.229,50	33.989,54	34.714,75	34.158,21	-	-	-	-

#### 4.3.5 Propensione alla spesa



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2012	(%)
5.1 Spese correnti pro capite	= $\frac{\text{Spese correnti}}{\text{Popolazione}}$	837,99	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Spese in c/capitale}}{\text{Popolazione}}$	125,73	-
5.3 Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Spese in c/capitale}}{\text{Sp.corr.} + \text{Sp.c/cap.} + \text{Rimb.prestiti}}$	0,11	11%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)	2012 (%)
5.1 Spese correnti pro capite	89,36	763,90	777,61	837,99	-	-	-	-

5.2 Spese in conto capitale pro capite	18,35	43,12	162,65	125,73	-	-	-	-
5.3 Propensione all'investimento	0,16	0,04	0,15	0,11	16%	4%	15%	11%

#### 4.3.6 Parametri ambientali

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2012	(%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	=	<u>Popolazione</u> n° dipendenti	141,17	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	=	<u>Sp. correnti - Personale - Interessi</u> n° dipendenti	79.070,35	-
6.3 Incidenza dell'inflazione nel 2012	=	Andamento inflazione (stima anno 2012)	-	1,6%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2009	2010	2011	2012
6.1 Numero di abitanti per dipendente	1.269,46	136,28	140,30	141,17
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	73.089,49	64.668,25	69.038,55	79.070,35

## **PARTE QUARTA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI**

### **5 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE**

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per funzione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

#### **5.1 I servizi istituzionali**

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2012	Entrate 2012	Spese 2012	Risultato 2012	Copertura in percentuale
ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	288.320,00	-288.320,00	0,00
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	0,00	631.950,00	-631.950,00	0,00
UFFICIO TECNICO	0,00	680.952,00	-680.952,00	0,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	116.600,00	-116.600,00	0,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	0,00	48.300,00	-48.300,00	0,00
POLIZIA LOCALE	275.000,00	764.995,00	-489.995,00	35,95
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	37.227,00	-37.227,00	0,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	0,00	331.469,00	-331.469,00	0,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	16.000,00	148.222,00	-132.222,00	10,79
FOGNATURA E DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
NETTEZZA URBANA	2.663.000,00	3.023.778,00	-360.778,00	88,07
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	1.534.907,00	-1.534.907,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.954.000,00</b>	<b>7.606.720,00</b>	<b>-4.652.720,00</b>	

## 5.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2012	Entrate 2012	Spese 2012	Risultato 2012	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	530.000,00	635.623,00	-105.623,00	83,38
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	83.951,00	263.005,00	-179.054,00	31,92
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	18.000,00	26.500,00	-8.500,00	67,92
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	518.000,00	910.475,00	-392.475,00	56,89
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.149.951,00</b>	<b>1.835.603,00</b>	<b>-685.652,00</b>	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Entrate	Tariffe 2012	Altre Entrate 2012	Totale Entrate 2012
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	530.000,00	0,00	530.000,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	60.000,00	23.951,00	83.951,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	18.000,00	0,00	18.000,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	518.000,00	0,00	518.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.126.000,00</b>	<b>23.951,00</b>	<b>1.149.951,00</b>

Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Spese	Personale 2012	Altre Spese 2012	Totale Spese 2012
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	247.500,00	388.123,00	635.623,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	146.805,00	116.200,00	263.005,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	26.500,00	26.500,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	280.200,00	630.275,00	910.475,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>674.505,00</b>	<b>1.161.098,00</b>	<b>1.835.603,00</b>



### 5.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate di seguito nelle due tabelle.

Servizi a domanda individuale - Trend Entrate	Entrate 2009	Entrate 2010	Entrate 2011
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	387.712,73	386.430,20	417.000,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	278.944,40	147.001,02	123.830,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	19.074,00	15.852,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	366.443,00	375.772,25	435.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.052.174,13</b>	<b>925.055,47</b>	<b>975.830,00</b>

Servizi a domanda individuale - Trend Spese	Spese 2009	Spese 2010	Spese 2011
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	483.839,89	464.606,69	594.038,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	352.922,76	350.849,90	316.772,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	23.717,23	21.809,79	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	916.548,48	905.535,17	895.320,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.777.028,36</b>	<b>1.742.801,55</b>	<b>1.806.130,00</b>

### 5.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione. Nel nostro ente l'unico servizio che presenta tali caratteristiche è quello della farmacia comunale che dal 2012 è rientrata nella gestione diretta del Comune.

Servizi produttivi - Bilancio 2012	Entrate 2012	Spese 2012	Risultato 2012	Copertura in percentuale
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00

DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	1.980.000,00	1.660.282,00	319.718,00	119,26
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.980.000,00</b>	<b>1.660.282,00</b>	<b>319.718,00</b>	

Anche per i servizi produttivi viene proposta una distinzione tra tariffe ed altre entrate e tra spese di personale ed altre spese. Le risultanze di detta operazione sono riportate nelle tabelle che seguono:

Servizi produttivi - Composizione Entrate	Tariffe 2012	Altre Entrate 2012	Totale Entrate 2012
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	1.980.000,00	0,00	1.980.000,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.980.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.980.000,00</b>

Servizi produttivi - Composizione Spese	Personale 2012	Altre Spese 2012	Totale Spese 2012
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	187.600,00	1.472.682,00	1.660.282,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>187.600,00</b>	<b>1.472.682,00</b>	<b>1.660.282,00</b>

## **Relazione Bilancio**

La predisposizione del bilancio di previsione 2012 del Comune di Cortona non poteva non risentire della situazione generale in cui si trova il Paese, attraversato da grandi incertezze e insidiato da una crisi economico-finanziaria senza precedenti che coinvolge, indistintamente, sia le istituzioni che i cittadini. Stante la situazione in cui si trova oggi l'Italia, è sempre più difficile per chi amministra dare risposte adeguate ai cittadini in termini di efficienza e di qualità dei servizi erogati. Nonostante ciò riteniamo di aver predisposto un bilancio in grado di rispondere alle esigenze dei nostri concittadini, attraverso il mantenimento di standard elevati di servizi, operando scelte che hanno avuto come priorità quella di qualificare qualitativamente la spesa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

E' stato necessario, preliminarmente, confrontarsi con i pesanti tagli di risorse operati a livello centrale, alcuni frutto di scelte effettuate dal precedente governo ed altri conseguenza della c.d. "manovra salva Italia" adottata dal governo Monti. Nel complesso riduzioni "vere" per oltre 1.000.000 di euro (che vanno ad aggiungersi alla riduzione 2011 di circa 655.000 euro). Oltre a ciò, nell'impostazione della manovra di bilancio 2012, un ruolo fondamentale lo hanno avuto i nuovi vincoli legati al Patto di stabilità: ancora una volta il legislatore ha rivisto gli obiettivi da conseguire e nel nostro Comune ciò ha significato un saldo obiettivo 2012 di € 1.783.693 (superiore a quello 2011 di oltre 630.000 euro!!!). Evidentemente l'obbligo legislativo di conseguire un saldo positivo di tale entità, affiancato dalla riduzione di trasferimenti ricordata, ha comportato la necessità di scelte impegnative:

- Qualificazione qualitativa della spesa corrente
- Applicazione dell'imposta di soggiorno per finanziare tipologie di spese legate alla cultura ed al turismo con la consapevolezza e convinzione che si tratta di settori strategici per la nostra collettività
- Applicazione di aliquote IMU differenziate, tenendo conto di un duplice obiettivo:
  - a) non incidere ulteriormente (rispetto a quanto fatto dal Governo centrale) sugli immobili destinati ad abitazione principale;
  - b) incentivare i proprietari di seconde case non utilizzate a metterle sul mercato delle locazioni ufficiali o sul mercato immobiliare a prezzi accessibili

Con le scelte sopra indicate l'Ente ha raggiunto il pareggio economico del bilancio (senza utilizzo di oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento delle spese correnti) ed ha impostato il bilancio stesso nel rispetto del Patto di Stabilità, con la probabile possibilità di "smobilizzare" negli ultimi mesi dell'anno alcuni pagamenti ai fornitori in conto investimenti.

## **PERSONALE**

La gestione del personale del nostro Ente risulta ormai un esercizio sempre più difficile a causa della progressiva contrazione sia delle spese, sia delle risorse umane.

Infatti in questi anni gli Enti Locali hanno dovuto assistere ad un continuo impoverimento del proprio organico a causa del blocco o dei limiti legislativi imposti per il turn-over ed hanno dovuto anche ridurre la spesa per questo settore. Basta pensare che anche nell'esercizio in corso sono consentite assunzioni nella proporzione del 40% delle cessazioni dell'anno precedente (2 su 5) e comunque il nostro Ente, per il personale, non può superare il tetto di spesa dell'esercizio 2010. I due parametri (2 assunzioni ogni 5 cessazioni e il tetto di spesa) sono determinanti per permettere all'Ente di assumere nuove unità lavorative. Considerando le varie riforme delle pensioni, compresa l'ultima in ordine di approvazione, che costringono e costringeranno i dipendenti a trattarsi ancora di più nel loro impiego lavorativo, di fatto il turn-over sarà pressoché bloccato per anni.

A tutto questo si aggiunge il fatto che in alcuni casi il personale, purtroppo per ragioni di salute indipendenti dalla volontà di ognuno, non è più in grado di svolgere le mansioni per cui è stato assunto e quindi l'Ente si trova nella condizione di tamponare il vuoto lasciato e allo stesso tempo di ricollocare il personale riconosciuto inidoneo dalle competenti autorità.

In questo puzzle di vincoli e di condizioni che si sostengono l'uno con l'altro, vi è una possibilità di assumere personale con l'istituto della mobilità tra enti, che però anche questa è legata ai limiti di spesa che sono citati sopra e al coefficiente normativo dato dal rapporto fra popolazione e dipendenti dello stesso ente.

Appare chiaro che in questa situazione risulta sempre più difficile garantire i servizi alla cittadinanza o comunque garantire un livello di qualità dei servizi che sia soddisfacente. In questi anni grazie all'impegno del nostro personale e ad una diversa gestione dei servizi il nostro Ente ha mantenuto standard di qualità di buon livello soprattutto in alcuni settori. Sicuramente se il trend continuerà ad essere questo, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere all'esternalizzazione completa di alcuni servizi.

All'interno di questa cornice normativa associata ad una situazione difficile in termini di numeri per quanto riguarda il personale in servizio, occorre che l'Amministrazione Comunale proceda ad individuare le priorità ed incrementare l'organico in quei settori più deficitari e ritenuti strategici per l'attività amministrativa.

Negli anni passati, l'Amministrazione Comunale ha individuato delle priorità che in quel momento erano considerate tali ed ha investito, quando è stato possibile, in termini di risorse umane, nel settore della Polizia Municipale e nel settore Tecnico (progettazioni, urbanistica, SUAP). Questo investimento ha permesso all'Ente di controllare meglio il territorio, di fare prevenzione anche fra i cittadini più giovani sul tema dell'educazione stradale e della sicurezza, di produrre una quantità enorme di progettazioni che ha permesso da un lato un grande risparmio di risorse economiche dall'altro la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Attualmente, in una situazione in cui le condizioni normative bloccano di fatto gli investimenti e la spesa corrente è fortemente contratta e tenuta sotto controllo e alla luce delle nuove competenze attribuite ai comuni dal punto di vista positivo e tributario si rende necessario comunque mantenere efficienti i servizi su cui si è investito in precedenza, ma occorre spostare l'interesse anche su altri servizi come quelli dell'Area Economica e Finanziaria (Ufficio Tributi, Economato) e nel settore delle Manutenzioni. Nel primo caso l'ufficio tributi risulta strategico per l'applicazione e la riscossione di nuove imposte (per esempio IMU e imposta di soggiorno), ma anche per combattere e recuperare insieme alla PM l'evasione fiscale, l'ufficio economato e la ragioneria sono fondamentali per controllare e razionalizzare la spesa, nel secondo caso il settore manutenzioni acquisisce sempre più importanza per conservare il patrimonio esistente (considerato che sarà molto difficile realizzare nuove opere) e dare risposte ai cittadini intervenendo sul territorio.

L'individuazione delle priorità per l'Amministrazione Comunale non è la compilazione di una classifica in base al merito e all'importanza, così come non la esenta dal considerare le difficoltà di organico presenti in molti settori della macchina comunale che necessitano un intervento programmabile a medio termine e che sarà oggetto di valutazione in un futuro prossimo. Nonostante le difficoltà molti aree e uffici dell'Amministrazione Comunale continuano a dare un ottimo servizio e numerose risposte alla cittadinanza.

Oggi più che mai si rende necessario incentivare il personale in servizio attraverso premi che si basino sulla produttività e sul merito. In questo senso si sono mosse le ultime riforme del pubblico impiego che però hanno avuto due grossi limiti: da un lato non hanno considerato quegli impieghi o mansioni in cui è difficile se non impossibile misurare la produzione; dall'altro non si sono previsti fondi sufficienti per attuare le riforme stesse e quindi incentivare adeguatamente il personale. Questo però non esime l'Amministrazione Comunale dall'intervenire nelle situazioni più critiche e invece gratificare nei limiti imposti dalle normative finanziarie e contrattuali i dipendenti meritevoli.

Anche in questo esercizio l'Amministrazione Comunale sarà impegnata a garantire la necessaria formazione e il dovuto aggiornamento per il personale avvalendosi di risorse e professionalità sia interne che esterne all'Ente.

## **CULTURA**

### **I BENI CULTURALI**

#### **Maec.**

Nell'anno 2012 il MAEC sarà impegnato su tre obiettivi. Il primo riguarda il completamento dell'iter giuridico per la costituzione della FONDAZIONE MAEC, che gestirà il museo e il parco archeologico; il secondo consiste nell'organizzare due mostre: la prima, nel quadro del progetto provinciale Piccoli Grandi Musei, in collaborazione con ente cassa, dal titolo "Luca Signorelli *pictor cortonensis*", allestita nel salone del Biscione a partire dal 17 giugno 2012 ed aperta fino al 22 novembre; la seconda, organizzata in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e allestita nelle sale a piano terreno di Palazzo Casali, dal titolo "Restaurare la storia: il ritorno dei principi etruschi", dedicata al restauro dei materiali archeologici provenienti dal secondo circolo orientalizzante del Sodo, aperta dal 26 ottobre 2012 al 31 marzo 2012, e finanziata con sponsorizzazioni private (Fondazione Settembrini, Banca Popolare di Cortona), contributi provinciali e regionali. Il terzo obiettivo, d'intesa con le OO.PP del Comune di Cortona, mira a coadiuvare le stesse nei lavori di messa in sicurezza di Palazzo Casali, svuotando due delle attuali sale della Biblioteca dei libri ivi depositati, spostando gli stessi nelle sale dell'ex ospedale e

offrendo così due nuove sale per il percorso museale che potrà meglio collegare, in un allestimento più logico, che sarà studiato a partire dal 2013, la sezione nuova con quella dell'Accademia Etrusca, in particolare valorizzando a pieno le collezioni accademiche con un nuovo sistema di comunicazione, e la collezione Severini attraverso una collaborazione e una consulenza con il MART di Rovereto.

### **Parco Archeologico**

Sul versante del Parco Archeologico, è prevista una definitiva conferenza dei servizi il prossimo 29 giugno 2012 per la scelta definitiva del progetto di deviazione del Rio di Loreto. Seguiranno, nel mese di luglio, le ultime indagini all'interno del circolo II e, nella primavera 2013, la deviazione effettiva del fosso, funzionale alla realizzazione di un'unica area di visita comprendente i meloni I e II del Sodo, nucleo fondamentale del costituendo parco archeologico. Quest'ultimo sarà gestito insieme al museo, presumibilmente a partire dal 2013, dalla FONDAZIONE MAEC, con un biglietto unico.

### **Iniziative promozionali relative all'archeologica**

Il Comune di Cortona, in collaborazione con il MAEC, l'AMAT di cui è socio, la Regione Toscana e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, organizza anche quest'anno, dal 22 al 25 luglio, le notti dell'Archeologia, con laboratori didattici, trekking e, in particolare, due spettacoli (22 e 25 luglio) organizzati in Fortezza di Girifalco in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo. I rapporti sono regolati da apposita convenzione firmata da Regione Toscana, Fondazione Toscana Spettacolo e i singoli comuni. Nel periodo delle notti sarà funzionante anche l'operazione Vetrine Toscane, che impegnerà molti ristoranti in menu ispirati alla cucina etrusca e in una serie di offerte gastronomiche a prezzi convenzionati.

### **Edifici storico-artistici**

La strategia del recupero e della promozione dei beni culturali vede protagonisti anche altri soggetti. Di particolare rilievo in questo campo, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici di Arezzo e la Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di recupero del tetto della chiesa di S. Francesco, finanziato, per la parte dei lavori, da un contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Percorso ecomuseale**

L'idea della costituzione di un museo del territorio, caratterizzato da siti e collezioni rappresentativi, itinerari tematici e reperti della civiltà è ormai consolidata anche grazie alla redazione di un progetto generale e di uno specifico sui percorsi e la segnaletica.

Nel quadro del percorso ecomuseale il Comune di Cortona sostiene, in collaborazione con l'Associazione il Carro, la tradizionale Festa del Carro Agricolo presso la frazione e il Museo di Fratticiola, in collaborazione con l'Associazione Terrazza del Folk di Ronzano, il Festival del Folklore, in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo Fatto in casa di Don Sante Felici, il Museo Paleontologico di Farneta realizzato nelle ex scuole elementari, cercando in quest'ultimo caso sia momenti di promozione sia per le scuole, sia raccordi con le feste organizzate dalla Pro Loco di Farneta.

### **Biblioteca ed Archivio Storico**

L'Archivio Storico e la Biblioteca proseguono l'attività istituzionale consueta. E' previsto di procedere, nel quadro dei lavori di messa in sicurezza di Palazzo Casali da parte delle OO.PP., alla sistemazione delle due sale adiacenti all'Archivio Storico che diverranno sede dell'Accademia Etrusca, nonché la creazione di un passaggio diretto che metterà in collegamento l'Archivio Storico con la Biblioteca.

Per ciò che concerne le attività della Biblioteca la programmazione culturale delle conferenze e delle presentazioni dei libri è stata effettuata dal comitato tecnico di gestione del MAEC, in collaborazione con il Comune di Cortona, e sarà svolta tra il febbraio e il dicembre 2012. Sono previste ulteriori incrementi del patrimonio librario sia per la Biblioteca di Cortona che di Camucia nonché attività di formazione e di confronto nell'ambito della rete aretina delle biblioteche. In particolare nell'ambito dell'appuntamento culturale "ad Ottobre piovono libri" sarà presentato quest'anno il catalogo dei manoscritti della Biblioteca di Cortona, finanziato dalla Regione Toscana, dal Comune e dall'Accademia Etrusca e, nel secondo semestre 2012 (data da definire), un volume dedicato alla storia di Palazzo Casali, finanziato dalla Banca Popolare di Cortona.

### **Fortezza di Girifalco**

La struttura ospiterà mostre ed eventi musicali/teatrali promossi da associazioni e soggetti culturali esterni all'amm.ne.

La Fortezza come per il passato sarà gestita per la biglietteria dalla cooperativa AION CULTURA che già gestisce Maec e Museo Diocesano.

### **Mostre di arte contemporanea**

Sono in parte state realizzate, ed altre sono in programmazione fino al mese di ottobre 2012, nel settore dell'arte contemporanea, mostre presso Palazzo Casali e presso la Fortezza di Girifalco, in quest'ultimo caso in collaborazione con la cooperativa AION CULTURA, con Cortona on the move e con la Galleria d'arte Moderna di Perugia.

## **ATTIVITA' CULTURALI**

### **a-Attività culturali in collaborazione con le associazioni**

Le attività culturali organizzate dall'Assessorato alla Cultura si sono fondate, anche quest'anno sulla stretta collaborazione con numerose associazioni no-profit del territorio, alcune delle quali sono state già sopra richiamate per quel che concerne il settore eco museale ed etnografico.

In collaborazione con l'**Accademia degli Arditi** si è chiusa da pochi mesi, presso il Teatro Signorelli, la stagione teatrale 2011-2012, mentre è già programmata, per il secondo semestre 2012 e il primo semestre 2013, la nuova stagione teatrale, con un cartellone di 12 spettacoli affidati a compagnie di livello nazionale, articolati in due turni, nonché importanti cartelloni dedicati alla danza e al balletto.

L'**Accademia degli Arditi** inoltre, in collaborazione con il Comune di Cortona, collabora alla gestione del **Cortona Mix Festival**, nuova kermesse culturale che prevede una formula inedita in cui le arti, la cultura e la società non vengono frammentate, ma al contrario riunite su percorsi basati sull'incontro, il confronto, la contaminazione. Tra il 28 luglio e il 5 agosto, nell'arco di *nove giorni*, è previsto un ricco cartellone di spettacoli, musica e letteratura, cinema e teatro, performance e tecnologie, enogastronomia e cultura. Nato dall'incontro tra il Comune di Cortona e il Gruppo Feltrinelli, avvenuto più di 25 anni fa e oggi rinnovato, il festival si avvale anche della partecipazione della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo, della Fondazione Orchestra Regionale della Toscana, della Fondazione Toscana Spettacolo. All'interno del festival è prevista anche la realizzazione di una libreria temporanea Feltrinelli nelle sale di Palazzo Casali, che continuerà ad essere aperta al pubblico fino al 19 agosto 2012.

In collaborazione con il **Consiglio dei Terzieri e la Compagnia dei Balestrieri** si è svolta l'annuale **Giostra dell'Archidado** (Maggio-Giugno 2012).

In collaborazione con l'**Associazione Cortona Cristiana** sarà organizzata, dal 6 luglio al 15 luglio 2012, il tradizionale **Festival di Musica Sacra**.

Nell'ambito delle **notte dell'Archeologia** (22-25 luglio 2012) sono previste proiezioni di diorama a cura del Fotoclub Etruria.

Con l'**Associazione culturale On the move** è prevista la seconda edizione del primo festival internazionale dedicato alla fotografia di viaggio, il Cortona on the move. Le mostre, dislocate nel centro storico della città e nella fortezza di Girifalco, e aperte dal 18 luglio al 30 settembre 2012, saranno arricchite da un nutrito calendario di eventi (incontri, letture portfolio, proiezioni, workshop), in particolare tra il 18 e il 21 Luglio 2012.

Con l'**Associazione culturale Insanamente** è prevista la sesta edizione del tradizionale Insanamente Sound Festival, che ormai rientra stabilmente nella Toscana dei Festival e che da quest'anno si sposta a Cortona, il 7 e 8 agosto 2012.

Con il **Comitato per il gemellaggio di Chateau Chinon** si è celebrato, tramite la pubblicazione di un volume, il cinquantesimo anno di rapporti con la cittadina francese.



Con l'**Associazione Amici della Musica** prosegue il tradizionale sostegno alla scuola di Musica ed ai concerti durante la stagione.

Sono previsti i consueti contributi alle locali bande musicali di Cortona e di Farneta, e all'Associazione per il recupero degli organi storici

#### **b- Altre attività culturali**

A partire dal 24 agosto e fino al 12 settembre 2012 sarà organizzata la tradizionale **CortonaAntiquaria**, che quest'anno celebra i 50 anni, con importanti mostre collaterali e il tradizionale premio di Cortonantiquaria, dedicato quest'anno a Giovanni Floris.

A partire dal 7 e fino al 9 settembre 2012 da approda a Cortona "Hai Visto Mai", la festa del documentario sociale e di costume fondata da Luca **Zingaretti**, fino al 2011 ospitata a Siena, che si propone come scopo principale quello di promuovere attività culturali e di spettacolo, con attenzione particolare ai documentari, quale forma di arte rappresentativa dei nostri tempi. L'ambizione della rassegna, sostenuta dalla Regione Toscana, è quella di costruire un viaggio nella contemporaneità, incrocio fra passato e futuro, attraverso il contributo di autori, produttori italiani e stranieri.

Nel corso del mese di dicembre è prevista la tradizionale rassegna Gospel e la festa in piazza dell'ultimo dell'anno.

### **RAPPORTI CON LE GRANDI ISTITUZIONI CULTURALI**

#### **Fondazione Feltrinelli**

Il Comune di Cortona, in collaborazione con la Provincia di Arezzo e la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, nel quadro dell'ormai consolidata collaborazione, ha previsto la realizzazione del Cortona Mix Festival.

#### **Scuola Normale Superiore**

Il Comune di Cortona e la Scuola Normale Superiore sono ambedue fortemente interessati all'ulteriore radicamento delle attività della Scuola Normale Superiore a Cortona, in modo che risultino potenziate le attività presso il Palazzone e si aprano prospettive per altre attività anche in altre sedi in Cortona.

E' previsto in particolare l'offerta del Palazzone come monumento visitabile nell'ambito di una serie di itinerari e visite guidate strutturate e su prenotazione da realizzare nel corso dell'estate, oltre un progetto di musealizzazione all'aperto di opere di arte contemporanea prestate dal Museo Pecci di Prato sul parco della Villa, che ne potenzieranno la capacità attrattiva. Sono altresì allo studio progetti tesi alla valorizzazione del patrimonio dell'Accademia Etrusca e dei Beni Culturali di Cortona, tramite la realizzazione di corsi di master o di alta specializzazione, che possano essere anche una importante attrattiva per studenti e professionisti anche nel periodo invernale.

#### **Università della Georgia**

L'Università della Georgia con l'acquisizione della disponibilità dei locali già occupati dall'ex Casa di Riposo, ha ulteriormente radicato in Cortona una presenza ormai venticinquennale.

Sono costanti e continuative le mostre di arte contemporanea presso Palazzo Casali o altre sedi storiche della città, è confermata l'offerta di una borsa di studio da parte del Comune di Cortona, sono allo studio ipotesi per avviare collaborazioni per la formazione, all'interno del museo, degli studenti georgiani, su una serie di attività di loro interesse..

#### **Università di Alberta**

Continua il positivo rapporto con l'Università di Alberta (Canada), che prosegue con gli scavi archeologici ad Ossaia, i cui risultati sono illustrati stabilmente all'interno del MAEC. A partire dall'anno 2012 sarà il MAEC ad erogare direttamente il contributo per gli scavi all'Università di Alberta.



## **CNR-IBIMET**

In collaborazione con CNR –IBIMET il Comune di Cortona ha concluso il progetto NECSTOUR, finalizzato alla redazione di uno studio sul turismo di Cortona analizzato sulla base di dieci indicatori di sostenibilità e alla costituzione di un osservatorio turistico di destinazione, preposto a monitorare l'andamento del turismo e delle problematiche connesse a Cortona e nel suo territorio.

## **ARTIGIANATO COMMERCIO AGRICOLTURA**

La grave crisi economica non poteva non avere ripercussioni anche nel nostro Comune Commercio, artigianato, agricoltura e turismo ne hanno risentito in maniera evidente con effetti sull'occupazione sia giovanile che femminile.

Il piccolo commercio penalizzato anche dalla grande distribuzione e la piccola azienda artigiana sembrano i settori più colpiti dalla crisi, mentre l'agricoltura non riesce ancora ad affermarsi per la mancanza cronica di investimenti finanziari che le possano consentire le necessarie diversificazioni del prodotto.

Sono state intensificati i rapporti con i consorzi del vino per poter veicolare un prodotto così vitale per lo sviluppo economico e turistico del territorio. Una nuova sede è stata resa disponibile per l'associazioni cortonesi in Piazzetta della Seta,

L'amministrazione Comunale pur nelle difficoltà generali avrà un atteggiamento attento nei confronti di questi settori produttivi sia in materia di marketing che di assistenza amministrativo-burocratica.

L'ufficio Suap, elemento principale di riferimento per il cittadino e l'impresa, continuerà ad aver rapporti, di concerto con le associazioni di categoria, con gli operatori economici.

A tal proposito saranno previste riunioni periodiche onde consentire monitoraggi e promuovere efficaci strumenti operativi.

Intendiamo valorizzare ulteriormente l'enogastronomia con iniziative che riescano a proiettare il settore in mercati più ampi, approfondendo nel contempo le connessioni con l'occupazione giovanile, problema principe per politiche efficaci e corrette adeguatamente proiettate nel futuro.

Banco di prova saranno le annuali Mostra del Mobile e la Fiera del Vitellone dove gli uffici saranno impegnati a ricercare i motivi per lo sviluppo e la promozione economica dell'intero territorio.

Assieme agli altri assessorati siamo impegnati a promuovere il turismo anche nei cosiddetti periodi morti con eventi come "Cortona d'inverno". Il successo della manifestazione Cortona in love ed il consolidamento delle piccole fiere mensili ci insegnano che l'economia del centro storico ha bisogno continuamente di nuove iniziative, di molta operatività e di grande qualità, sia da parte del pubblico che del privato.

## **PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZI SCOLASTICI EDUCATIVI**

"Promuovere i percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini, attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano, nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita" è il primo tra gli obiettivi globali che si pone il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 approvato dal Consiglio Regionale Toscano con Deliberazione n. 32 del 17/04/2012.

Il PIGI 2012-2015 opera la scelta fondamentale e strategica di rilanciare la *governance* territoriale come veicolo di efficienza ed efficacia, rafforzando la sussidiarietà e l'integrazione.

La *governance* territoriale per l'educazione e l'istruzione si esplica in un sistema articolato su quattro livelli (regionale, provinciale, zonale e comunale), con il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali, ognuno con i rispettivi ruoli e compiti:

La Regione è l'ente di programmazione, indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica del sistema integrato.

La Provincia è l'ente di coordinamento intermedio del sistema a livello provinciale, imprime impulso al processo di progettazione degli interventi nel proprio territorio, promuovendone il buon funzionamento.

La Zona è l'ambito territoriale di riferimento per la programmazione e per la progettazione in materia di apprendimento formale e non formale.

La Conferenza è l'organo che programma in maniera unitaria gli interventi, coordinando l'azione dei Comuni che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche e delle risorse del territorio della Zona stessa.

Il Comune di Cortona, comune capofila della Conferenza Zonale per l'Istruzione della Valdichiana Aretina svolge un ruolo attivo di cabina di regia territoriale, recepisce le diversità emerse dai territori e ne coordina ed armonizza le progettualità tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili che gestisce per conto degli altri comuni facenti parte della Conferenza.

I Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. -, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori sono finalizzati a realizzare attività ed interventi sul territorio concernenti due distinte aree di riferimento, in relazione all'età dei destinatari:

### **P.E.Z. Infanzia 0-6 anni**

Attività rivolte ai bambini in età 0-6 anni e alle famiglie, comprese le attività che si svolgono nel periodo estivo e comunque di sospensione del tempo nido e scuola dell'infanzia.

Le risorse destinate al funzionamento dei servizi educativi per la 1° e la 2° infanzia per l'anno educativo 2012/2013, sono finalizzate al consolidamento, lo sviluppo e l'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia o alla diffusione di esperienze di continuità educativa tra servizi per la prima e la seconda infanzia, nonché ad interventi relativi alla formazione e al coordinamento pedagogico locale e zonale nell'ottica del potenziamento del sistema integrato a livello zonale.

### **P.E.Z. Età scolare 3-18 anni**

Attività rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che possono essere svolte nel tempo scuola e/o nel tempo extra-scuola.

Le risorse messe a disposizione nell'ambito del P.E.Z. Età scolare sono volte, da un lato, alla promozione dell'inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura e, dall'altro, alla promozione di percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione (attività dedicate ai periodi di sospensione del tempo scuola).

L'offerta formativa per l'A.S. 2012/2013 è stata predisposta nel rispetto delle competenze delle scuole e della loro autonomia, con spirito di reciproca collaborazione, avendo come obiettivo condiviso lo sviluppo della nostra comunità, pertanto non ci si vuole solo garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici di mensa e trasporto, ma soprattutto garantire a tutti il diritto al successo scolastico.

In particolare, si segnalano i progetti sottoindicati volti a promuovere il benessere a scuola, le buone relazioni scolastiche, a prevenire il disagio e favorire l'integrazione scolastica:

- "Teatro per ragazzi" nell'ambito delle attività scolastiche si propongono, ai bambini delle scuole materne ed elementari, spettacoli teatrali di eccellente qualità sul piano della fluidità narrativa e del valore culturale del testo. Lo scopo principale è quello di divertire educando. Gli spettacoli utilizzano un linguaggio semplice e accurato, appositamente studiato per raggiungere il cuore e la comprensione del bambino, aiutandolo a stimolare la fantasia. Gli argomenti sono mirati a specifiche fasce d'età, con grande attenzione alle storie presentate e al loro valore. Il progetto intende inoltre coltivare e difendere lo spazio prezioso e unico del teatro, uno spazio che permette di accedere all'immaginario di giochi, storie, avventure, visioni, musica attraverso tempi e forme ben diversi da quelli della televisione, condividendo con i compagni di scuola un sogno ad occhi aperti.

- "Alla scoperta del MAEC" è un progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, i quali accompagnati da una guida esperta visiteranno il Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona.

- "La memoria, per non dimenticare" progetto rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado che parteciperanno ad un concorso bandito congiuntamente dalla Istituzione Scolastica e dal Comune. Una commissione appositamente costituita esaminerà gli elaborati degli alunni sul tema dell'olocausto e i vincitori verranno premiati con una visita guidata ad Auschwitz finanziata in parte dall'Amministrazione comunale.

- Progetto "Musica" convinti del valore formativo della musica, dal punto di vista critico, creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza, valori profondi che stanno alla base di una crescita equilibrata della personalità di ciascuno, questo progetto è rivolto a tutte le classi quinte delle scuole primarie del territorio e si svolge su due livelli, avvio allo strumento e attività corale.

- Progetto di Educazione Ambientale ha come obiettivo la sensibilizzazione delle nuove generazioni nei confronti di un necessario mutamento nel rapporto tra uomo e ambiente. L'educazione ambientale si pone pertanto come approccio interdisciplinare e caratterizzante l'intera programmazione curricolare e non solo

come una parte del programma di scienze. Il progetto vede protagonisti gli alunni delle classi quarte delle scuole Primarie del territorio comunale

- Progetto "Sportgiocando" promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino. Il progetto ormai consolidato da quasi un ventennio, è realizzato dall'Amministrazione comunale, congiuntamente alla Provincia su tutte le classi della scuola primaria del territorio comunale.

Verranno inoltre attivati servizi estivi:

- "Incontri in piscina" che vede protagonisti n. 350 bambini e adolescenti che si alternano in attività ludico-ricreative e sportive, il nuoto, per tutto il mese di luglio, contribuendo in modo sostanziale alle esigenze di custodia e di occupazione attiva dei bambini dopo la chiusura della scuola.

- "Nido d'Estate" anche quest'anno viene riproposto il prolungamento del calendario del Nido "Raggio di Sole" di Cortona dalla metà di giugno e per tutto il mese di luglio che accoglierà circa 15 bambini fornendo un aiuto concreto alle famiglie.

## **POLIZIA MUNICIPALE**

Attualmente il Corpo di Polizia Municipale ha in forza una dotazione organica così composta:

\* n. 1 Comandante

\* n. 2 Istruttori Direttivi;

\* n. 13 Istruttori/Agenti;

per un totale di 16 operatori. Tale situazione è quella che si configura in un momento difficile come questo, in cui risulta complicato mantenere la completezza d'organico per i vincoli sulle assunzioni e sulla spesa degli Enti Locali in materia di personale. Ciononostante, nel corso degli anni le competenze attribuite dalle normativa nazionale alla Polizia Municipale sono incrementate notevolmente. Simili competenze presuppongono un lavoro esterno di controllo e repressione ed un lavoro interno di istruttoria che assorbe molto tempo e numerose risorse, si pensi ad esempio alle U.O. Polizia Giudiziaria (controllo, istruttoria di procedimenti di carattere penale e/o civile, ecc.), di Polizia Ambientale (controllo, prevenzione e repressione, istruttoria di procedimenti autorizzativi riguardanti materie di carattere ambientale, ecc.); di Polizia Amministrativa (controllo, istruttoria di procedimenti e sanzionatori riguardanti attività produttive, ecc.). In più non possiamo non considerare l'importanza che la figura della Polizia Municipale ha in tutto ciò che concerne la vivibilità del territorio, la capacità di ascolto dei cittadini e tutto ciò che, pur non rientrando in prassi consolidate, assorbe in realtà buona parte del tempo di servizio degli agenti, sia sul territorio, che al front office.

E' necessario fornire alcune cifre relative al lavoro svolto nel corso del 2011:

68 accertamenti edilizi

72 accertamenti ambientali

128 accertamenti di altro tipo

3068 verbali al codice della strada

53 incidenti rilevati

313 ordinanze emesse

366 autorizzazioni varie rilasciate.

I dati del lavoro svolto mostrano come, grazie anche al servizio degli organi di polizia dello Stato, in primis l'Arma dei Carabinieri, il territorio di Cortona è uno dei più sicuri in assoluto della Toscana.

Il tema della sicurezza è molto sentito dalla cittadinanza, che, pur non vivendo oggettivamente un effettivo stato di insicurezza nel nostro territorio comunale, ha comunque una percezione di insicurezza che suona come campanello di allarme al quale le istituzioni a tutti i livelli, partendo da quella più vicino al cittadino, devono prestare attenzione e dare ascolto. Sul tema della sicurezza tutti hanno il dovere di fare la propria parte a partire dal rapporto di collaborazione tra cittadino e forze dell'ordine, anche perché uno dei punti centrali su cui si misura la qualità di vita di un territorio.

L'ottimizzazione delle risorse attuali è del resto l'unico modo per fornire un servizio volto a assicurare i cittadini, da un lato, ma anche a garantirli maggiormente.

Un altro degli obiettivi della Polizia Municipale è lo studio, la progettazione e la messa a punto della ZTL all'interno del Centro Storico, che disciplinerà il transito e la sosta nella nostra città. Questo progetto partirà dalla esistente normativa della ZTL per arrivare ad una maggiore disciplina del transito e della sosta che venga incontro in primo luogo alle necessità dei residenti del centro storico poi a quelle di chi vi ci lavora, non trascurando le necessità di chi vi si reca per fruire dei vari servizi, delle attività commerciali o dei beni storico-culturali e paesaggistici. I punti sosta a pagamento sono stati riattivati con la nuova gestione.

Per regolamentare la ZTL all'interno del centro storico abbiamo diviso lo stesso in tre zone: zona Rossa, zona Gialla e zona Arancione. La zona rossa è approvata nella regolamentazione ed è completato il rilascio

dei permessi dei residenti e delle attività, sono in corso di rilascio quelli relativi ai residenti e commercianti della zona gialla. Stiamo richiedendo i permessi necessari per il montaggio dei varchi, che una volta montati necessitano dell'autorizzazione ministeriale all'esercizio.

E' stato creato un archivio informatizzato dei permessi invalidi, sono stati rilasciati permessi non duplicabili. Sono state censite le targhe dei mezzi di cui maggiormente usufruiscono i detentori dei permessi invalidi per i loro trasferimenti.

Sono in corso controlli commerciali - turistici:

- gli NCC sono stati tutti controllati, due le sanzioni con avvio della decadenza da parte del Suap;
- le guide turistiche vengono controllate al fine di evitare abusivismi nel settore, come concordato con la categoria del settore, il personale è formato per i controlli;
- come richiesto dal tavolo delle categorie del settore ricettivo, stiamo controllando gli appartamenti in locazione turistica ed alcuni agriturismi, è stato sanzionato un affittacamere abusivo.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Ambiente intendiamo procedere, tramite la Polizia Municipale, ad un controllo sugli episodi di abbandono di rifiuti, purtroppo particolarmente frequenti all'interno del centro storico di Cortona, dove da alcuni anni è attivo il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, ma nonostante ciò alcuni privati cittadini ed alcune aziende continuano a depositare i rifiuti al di fuori degli orari corretti e lontano dagli spazi appositamente previsti, abbandonandoli quindi su strada, talvolta gettandoli nei cestini portacartacce. Il controllo verrà effettuato in collaborazione con SOGEPU attraverso l'ispezione dei rifiuti rinvenuti al fine di individuare contravventori e procedere alle sanzioni secondo la normativa vigente.

Un'attività per noi molto importante, che cercheremo comunque di garantire, è quella che ci vede impegnati nelle scuole del territorio comunale come educatori stradali per i normali programmi didattici. Tale attività è per noi un'occasione preziosa per stabilire un contatto tra Amministrazione Comunale e i ragazzi, che mostra la Polizia Municipale come un punto di riferimento per i ragazzi e le famiglie non solo per il giusto comportamento da tenere sulle strade, ma per diffondere la cultura della legalità.

Compatibilmente con la dotazione di personale attualmente possibile l'obiettivo è di continuare a mantenere il controllo del territorio anche fuori dal centro storico. In particolare quando avremo terminato la realizzazione del controllo ztl attraverso i varchi, sarà possibile modulare diversamente il servizio degli agenti. A questo proposito è prevista una rivisitazione degli schemi dei servizi di presenza sul territorio.

## **POLITICHE SOCIALI E SANITA'**

### **Premessa**

A causa della forte riduzione dei trasferimenti dallo Stato e dei limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità il bilancio di previsione risulta meno ricco di nuovi progetti ed iniziative rispetto agli anni precedenti. Sebbene l'Amministrazione Comunale abbia cercato di assegnare alle Politiche Sociali una parte importante del bilancio l'obiettivo di questo anno è per primo quello di mantenere in essere tutti i servizi esistenti e dove possibile di crearne di nuovi soprattutto sul fronte della prevenzione delle malattie e dell'aiuto alle persone disabili non autosufficienti. Inoltre, una parte consistente del bilancio delle politiche sociali è oggi dirottato verso le sempre più numerose persone in difficoltà economiche dovute alla perdita del lavoro e all'impossibilità di pagare affitti ed utenze.

Affinché sia possibile mantenere questo livello di welfare anche in futuro riteniamo che, oltre che aiutare le persone socialmente deboli e non autosufficienti, sia importante costruire dei progetti e dei percorsi che incentivino una società del ben-essere intesa come prevenzione del disagio ed educazione (sia alimentare che fisica e psico-sociale) ai corretti stili di vita, al vivere sano all'interno di una società basata sul rispetto, l'integrazione, la legalità e la coesione sociale. Tutto questo per fare in modo che le poche risorse presenti (sia economiche che di personale) siano sempre di più dirottate sulla salute e sulla prevenzione e sempre di meno sulle malattie o sulla risoluzione dei problemi di disagio psico-fisico.

Per far ciò, l'Assessorato ricorre costantemente alla Conferenza dei Sindaci della Valdichiana come strumento per l'organizzazione dei servizi zonali, per la promozione di iniziative e per la difesa e valorizzazione dei servizi socio-sanitari della nostra Zona. Strumenti di riferimento per la Conferenza di Zona rimangono il *Piano Sociale di Zona* (annualmente aggiornato in base agli stanziamenti nazionali e regionali) e il *Regolamento dei Servizi Sociali*.

Grazie al nuovo Piano Socio-Sanitario 2011-2015, questo anno le Zone saranno impegnate nella nuova redazione dei *Profili di Salute* che si dovrebbe concludere nella prima metà dell'anno e, in seguito dei *Piani*  
*Relazione tecnica 2012.doc*

**Socio-Sanitari Zonali** nella seconda metà del 2012. Sia il Profilo di Salute che il Piano Socio-Sanitario sono due strumenti fondamentali di pianificazione e organizzazione dei servizi socio-sanitari che saranno utilizzati nei prossimi anni in Valdichiana e, per questo, abbiamo ritenuto importante coinvolgere non solo il Comune e la USL ma anche tutti i soggetti del territorio che contribuiscono alla determinazione del ben-essere psicofisico della popolazione: associazioni di volontariato e culturali, associazioni sportive, centri di aggregazione.

Insieme alla Provincia di Arezzo, infine, si sono costituiti *tavoli di lavoro* per costruire progetti e processi comuni su: non autosufficienza, Alzheimer e disabilità, sicurezza e legalità, pari opportunità ed integrazione.

I principali e tradizionali settori d'intervento di questo Assessorato sono i seguenti:

## Area Minori e Famiglie

L'area dei minori e delle famiglie è un'area cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di questo Assessorato. Per questo sono stati messi in campo numerosi interventi (alcuni di questi attraverso il progetto *Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio* per costruire un supporto alla crescita dei bambini e un aiuto alla genitorialità cercando di promuovere la cultura del benessere, della prevenzione e tutela della salute e facendo in modo che fino da piccoli sia possibile comprendere l'importanza di una società basata sul rispetto reciproco, sull'integrazione ed inclusione sociale, sulla legalità e su corretti stili di vita.

Ovviamente non mancherà il supporto a tutte le famiglie che hanno minori con problemi di disabilità, di disagio sociale, relazionale o scolastico e a tutti i minori che sono in istituto o in affido o che devono essere tutelati da trascuratezza della famiglia, maltrattamenti, abusi e abbandoni. Da sottolineare, in particolare, forte impegno dell'Assessorato al sostegno educativo per i minori disabili in ambito scolastico con fondi propri e non provenienti dallo Stato.

Di seguito viene riportato l'elenco dettagliato delle iniziative che verranno messe in questa area nel 2012:

- Progetto *Nati per leggere* che riscuote sempre tanti apprezzamenti e riconoscimenti in ogni iniziativa. Dal 2006 ben 1800 bambini hanno partecipato alle letture animate. Quest'anno all'interno del progetto verranno effettuati degli incontri con i genitori per proseguire il percorso di formazione di *Genitori in Gamba* su diverse tematiche tra cui alimentazione ed educazione.
- Servizi ludico-educativi extrascolastici invernali ed estivi e spazio-compiti nelle *ludoteche* di Cortona e Camucia, nel DH pediatrico e servizio vaccinazioni. In particolare, quest'anno verrà avviata una sperimentazione a Camucia per una ludoteca-spazio compiti che offre un servizio di continuità (con la mensa) nel dopo scuola ai ragazzi per aiutare i genitori che lavorano.
- *Osservatorio dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* promosso dal Comune e dall'Unicef con la supervisione dell'Università di Firenze. Il progetto coinvolgerà le due direzioni didattiche del nostro territorio su progetti legati ai diritti dei bambini e alla partecipazione attiva. Grazie a questo progetto è stato già possibile, ad esempio, tra le altre cose, creare una nuova biblioteca all'interno della Scuola Media di Terontola.
- Continua il progetto *La Scuola Amica dei Bambini* in collaborazione con Unicef, 1° e del 2° Circolo Didattico, Scuola Media Berrettini-Pancrazi di Camucia, del Centro Studi di Psicologia Sistemico Relazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Il progetto ha come obiettivo quello di insegnare ai bambini a stare bene insieme favorendo atteggiamenti e comportamenti positivi e pro-sociali verso gli altri prevenendo fenomeni di prevaricazione e bullismo.
- Progetto *Botero* per bambini (dell'ultimo anno della scuola materna) e ragazzi (della quarta elementare) che presentano dei problemi di sovrappeso anche gravi che si possono ripercuotere nella loro vita sia dal punto di vista fisico che psicologico.
- Per ragazzi delle scuole medie e superiori verranno realizzati *incontri a tema* con diverse figure professionali (ASL, prefettura, polizia municipale, etc) in collaborazione con associazione DOG (operatori di strada) e il SERT della USL per l'educazione alla legalità, l'informazione e la prevenzione delle dipendenze.
- Il *Centro Nuove Famiglie* a Camucia continuerà il servizio che ha dato risposte importanti a donne italiane e straniere con minori in momenti di difficoltà e si consolida la collaborazione con *Donne Insieme* anche attraverso il Centro per l'Integrazione con sede presso l'URP di Camucia.
- Sportello *Ascolto Donna* aperto nel 2010 per tutte le donne che hanno bisogno di una consulenza e di aiuto e che si trovano in un momento di difficoltà. Lo sportello è un punto di ascolto per tutte



quelle situazioni di disagio e di difficoltà delle donne che si trovano a subire violenze sotto ogni punto di vista (fisica, psicologica) da parte di un compagno, di un datore di lavoro o anche da persone sconosciute. Grazie all'aiuto delle psicologhe dello sportello proseguiranno gli incontri legati ai problemi sulla differenza di genere e sulle violenze domestiche nelle scuole medie.

### Area Adulti

Come sottolineato in premessa, in questo settore sono notevolmente aumentati gli interventi rivolti alle persone adulte o al nucleo familiare in cui esiste almeno un soggetto adulto debole. Le principali esigenze emerse in questo ultimo periodo sono quelle legate alla precarietà economica e lavorativa e alle conseguenti problematiche abitative (pagamento di mutui e affitti) ma non sono mancati anche situazioni problematiche di tipo relazionale e sociale e riduzione o perdita dell'autosufficienza. Per queste problematiche, tuttavia, continueranno ad essere forniti servizi di assistenza domiciliare allo scopo di favorire la permanenza della persona debole nel proprio ambiente favorendo l'autonomia nonché i servizi di ADI diretta ed indiretta.

Oltre i contributi, il settore sarà caratterizzato dai seguenti servizi e progetti:

1. Il Centro Zonale di Socializzazione e Riabilitazione per portatori di handicap molto apprezzato dagli utenti e dalle famiglie degli stessi continuerà le sue attività presso la "Casa di Pinocchio" a Montecchio di Castiglion Fiorentino. Grazie ad un contributo della Regione Toscana e ai Comuni della Zona verrà attivato quest'anno un nuovo servizio di residenzialità all'interno del centro.
2. Il Lavoro a Valenza Etica, progetto di Zona finalizzato a progetti lavorativi per ragazzi diversamente abili che, grazie a questi finanziamenti, potranno avere un periodo di formazione importante all'interno di servizi comunali. Da questo progetto sono anche state assunte stabilmente due persone. Inoltre, si è costituito a questo scopo un gruppo stabile di lavoro integrato tra Comune di Cortona, USL 8 e Centro per l'Impiego della Provincia di Arezzo.
3. Corsi di lingua per Stranieri di primo livello ed uno di secondo livello, promossi da Comune di Cortona, Associazione Islamica e MMG.
4. Il PAAS (punto di accesso assistito ai servizi ed internet) continuerà la sua attività a Mercatale e ne verrà istituito uno nuovo presso il Centro di Aggregazione ZAK di Camucia.
5. Si è costituito un gruppo di lavoro permanente sulle tematiche del gioco di azzardo e sulle dipendenze da nuove tecnologie. Il progetto E' ancora un gioco? vede la partecipazione di SERT, Carabinieri, Associazione Commercianti, Confesercenti, sindacati, centri di aggregazione (anziani e giovani) e scuole superiori.

### Area Anziani

Anche in questa area, gli interventi, sono e saranno finalizzati al sostegno della persona e del nucleo familiare rispetto a specifiche esigenze legate alla presenza di almeno un soggetto anziano debole che ha necessità di essere assistito per: riduzione o perdita dell'autosufficienza, problematiche di tipo relazionale e sociale, disadattamento socio-ambientale o precarietà economiche e abitative.

Continueranno tutti i servizi già esistenti come:

- L'Assistenza Domiciliare e L'Assistenza Domiciliare Integrata, come pure, i servizi di Telesoccorso e di TeleAssistenza.
- Il servizio dei Trasporti sociali gestito dalle Confraternite di Misericordia di Camucia, Cortona, Terontola e Valdipierle.
- Il progetto provinciale ArzillAMente che consta di servizi e contributi per i dipendenti, familiari di dipendenti e pensionati INPDAP disabili o non autosufficienti.
- Il Progetto Alzheimer che vedrà ancora coinvolti e sempre più partecipi: i MMG, i Servizi della ASL, i Servizi del Comune ed il Centro Ascolto Alzheimer gestito dall'AIMA che continua a svolgere funzioni di informazione, consulenza, orientamento per le persone che si prendono cura di tali malati e, come elemento centrale, il Day Service Geriatrico (con al suo interno l'Ambulatorio dei disturbi cognitivi) presente presso l'Ospedale della Fratta. Un impegno notevole ma che consente di affrontare in maniera sempre più integrata e, perciò qualitativamente migliore, questa vera e propria emergenza sociale. La presenza di strutture adeguate della ASL (Centro Diurno Alzheimer e Nucleo Alzheimer) consente, inoltre, di rispondere in maniera adeguata anche alle situazioni più difficili.
- la Residenza per Anziani Semini di Camucia continua a rispondere bene ai compiti per i quali è stata realizzata: aumento della qualità del servizio offerto e condizioni di vita quanto più vicine possibili al modello familiare. Sono sempre più le iniziative che si svolgono al suo interno e che vedono la partecipazione attiva di molti ospiti, di parenti ed amici. Quest'anno, in particolare, verrà presentata

la *Carta dei Servizi* che rappresenta il documento con cui vengono spiegati tutti i servizi erogati all'interno della struttura, l'organizzazione della struttura stessa, le modalità di accesso, gli operatori coinvolti e tutte le informazioni che possono essere utili agli ospiti e alle loro famiglie per usufruire al massimo della nostra struttura e dei suoi servizi.

- Il Centro Diurno Anziani continuerà la sua importate attività. Il servizio, che ospita attualmente 15 anziani alla settimana, si è ben integrato con quello adiacente della "Residenza per Anziani Serini" e con gli altri Servizi (Centro Diurno Alzheimer, Servizi Domiciliari ecc..) ed è una risposta importante per le famiglie del territorio. Nella struttura si tengono regolarmente incontri sull'Alzheimer che coinvolgono, oltre al personale di AIMA, anche i familiari di malati di Alzheimer che frequentano il nostro centro.
- Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ed il Centro di Aggregazione Sociale "Tutti Insieme" di Terontola e la nuova associazione Auser di Camucia continueranno la loro attività anche per il 2012. Essi costituiscono degli elementi portanti dell'attività socio-culturale delle due più grandi frazioni del nostro Comune ed inoltre svolgono dei servizi importanti in supporto al Comune come le vacanze per anziani organizzate dal Centro Sociale di Camucia, il servizio di vigilanza "Nonno Amico" a Terontola, la vigilanza nella scuole organizzata dall'Auser di Camucia.

## Politiche per la Casa

Nel 2012 inoltre, verrà riformulata la graduatoria delle case popolari e grazie al DR 43/2009 sarà possibile distribuire ben 17 alloggi a canone agevolato in case coloniche ben ristrutturate di proprietà dell' Istituto Diocesano in varie località del territorio cortonese.

Infine "**Reti in Rete**", il progetto-contenitore, nato dal "*Laboratorio della Città Possibile*", continua il suo lavoro di progettazione e sensibilizzazione attraverso la partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti del territorio che si occupano di sociale attraverso incontro di confronto e formazione anche con esperti di livello nazionale.

Uno dei progetti nati da "Reti in Rete" è il progetto Sport&Sociale&Salute in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e la ASL in cui tutte le associazioni sportive del nostro territorio sono state coinvolte in un progetto di educazione alla salute e allo sport sano che attraverso la formazione e la collaborazione tra associazioni vuole combattere l'abbandono dello sport da parte dei giovani e aiutare gli adulti a comprendere che fare sport è importante perchè aiuta il vivere sano e previene la maggior parte delle malattie croniche.

Altro progetto realizzato grazie ai rapporti costruiti attraverso "Reti in Rete" è stato Promotori di Salute promosso dal Comune di Cortona (in particolare la Biblioteca di Cortona) e dal Dipartimento di Prevenzione della USL 8 Valdichiana che ha coinvolto ben 16 associazioni del nostro territorio per un totale di 30 partecipanti. Il progetto è nato per informare e formare cittadini esperti sui temi della prevenzione delle malattie, del disagio sociale, dei nuovi bisogni in modo che queste associazioni insieme alle istituzioni possano creare una struttura capace di intercettare le necessità della popolazione e costruire insieme ai cittadini e per i cittadini dei servizi e delle iniziative sempre più efficaci ed efficienti. Grazie a questo progetto molte associazioni si sono mosse per creare delle iniziative sulla prevenzione delle malattie in tutto il territorio comunale.

Anche quest'anno verrà organizzata dal Comune e da tutte le associazioni legate a "Reti in Rete" la giornata di "Camucia senz'auto".

## Sanità

L'impegno in questo settore è notevole, pur non avendo il Comune competenze dirette in materia sanitaria. Costanti sono gli incontri della Conferenza dei Sindaci con il Direttore Generale della USL 8 per discutere dei servizi sanitari in Valdichiana.

Come precedentemente detto quest'anno sarà caratterizzato dai nuovi Profili di Salute e dalla costruzione del nuovo Piano Socio-Sanitario Zonale che servirà a comprendere i bisogni del territorio e ad organizzare e programmare le priorità per i servizi socio-sanitari dei prossimi anni.

Continuerà nel 2012 la collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della USL e con i Medici di Medicina Generale per tutti i progetti sopra citati compreso il progetto AFA (attività fisica adattata) per la

prevenzione, attraverso lo sport, delle malattie croniche come ipertensione, diabete, etc. rivolto a tutti gli ultra65enni del nostro territorio.

Il 2012 vedrà la realizzazione del progetto sulla Casa della Salute di Camucia progetto costruito e realizzato in collaborazione con la USL 8. La Casa della Salute verrà realizzata nell'ex campo sportivo della Maialina in un complesso che ospiterà anche il Centro Sociale di Camucia, la Farmacia comunale e quella territoriale; il resto dell'area e quindi oltre 4000 mq sui 6000 mq presenti saranno destinati a verde e parcheggi pubblici. La Casa della Salute di Camucia sarà la più grande della provincia in cui convoglieranno tutti i medici generici presenti nel nostro Comune (19 MMG e 3 Pediatri) offrendo così un servizio di copertura sanitaria completo nelle 24 h e un'efficienza sicuramente maggiore a quella attuale, con ulteriori vantaggi per il pronto soccorso dell'Ospedale della Fratta che si troverebbe sgravato di molti interventi rendendolo così operativo e efficiente per i casi veramente da pronto soccorso. Questo senza che vengano eliminati gli ambulatori nelle varie frazioni del territorio.

## **SPORT**

Quest'amministrazione è impegnata nell'anno corrente a consolidare i risultati raggiunti negli anni precedenti ; tutto questo nonostante le situazione economica che impedisce ulteriori iniziative.

Il supporto tecnico che viene fornito alle società sportive consente a queste di svolgere regolarmente la propria attività così importante per lo sviluppo psicofisico della collettività.

Lo sport non è solo sana competizione sportiva ma anche supporto al benessere di tutti gli strati della popolazione sia giovani che anziani.

Un importante progetto a tal proposito sarà fatto con i servizi sociali comunali che ha proprio come prioritario quest'obiettivo. Il progetto sarà chiamato "campioni si nasce, sportivi si diventa". In particolare gli obiettivi condivisi sono: la partecipazione alle attività di gioco e sporto rispettandone le regole, la promozione di comportamenti prosociali, le pari opportunità nella pratica sportiva, la promozione del benessere psicofisico e tutela della salute mentale, la formazione degli operatori insegnanti ed incontri con i genitori.

Nell'anno 2012 andranno rinnovate tutte le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi che come è noto prevedono la gestione ordinaria da parte delle società mentre all'amministrazione comunale spettano le manutenzioni straordinarie.

Per quanto concerne le attività invernali le palestre comunali saranno impegnate da quelle attività promosse dalle associazioni che hanno necessità di impianti protetti ed al chiuso.

L'assessorato manterrà poi l'impegno a sostenere finanziariamente quelle attività sportive che hanno come prioritario l'educazione e l'eliminazione del disagio.

Anche quest'anno sarà organizzato il Fair Play che vedrà protagonisti atleti che si sono distinti per i loro comportamenti e stili di vita.

## **PARI OPPORTUNITA'**

L'amministrazione pubblica, che deve essere datore di lavoro esemplare, ha attuato i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro e di contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing attraverso le disposizioni contenute, tra le altre, nel decreto legislativo 165/2001; successivamente, con la legge 183/2010 tali disposizioni sono state integrate con l'istituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". L'amministrazione comunale di Cortona sta mettendo in atto tutte le disposizioni atte a recepire e ad applicare tutte le norme in materia, convinta della necessità di strumenti di osservazione, discussione e promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza tra uomo e donna. Per quanto riguarda le attività relative alle politiche di pari opportunità, esse sono legate innanzitutto alla *Giornata internazionale della donna* che ricorre l'8 marzo di ogni anno, ma anche in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* (25 novembre) l'Assessorato organizzerà delle manifestazioni atte a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della violenza sulle donne. Nella convinzione che le politiche di genere devono essere attive tutto l'anno, l'assessorato si pone l'obiettivo di promuovere in ogni occasione la cultura delle pari opportunità, di mettere in atto azioni concrete di sensibilizzazione sulle tematiche di genere che incidano sui diritti delle donne, sui tempi e sulla qualità della vita e più in generale di realizzare politiche di conciliazione. È prevista infine l'elaborazione e successiva applicazione di iniziative correlate alla adozione della *Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale*. In questo anno 2012 l'amministrazione aderisce alla campagna nazionale "Toponomastica femminile" per la quale è stata attuata la mappatura dell'attuale toponomastica intitolata alle



donne e si impegna alla intitolazione delle prossime tre strade, piazze o luoghi pubblici in senso lato, quali giardini, biblioteche, ecc., a tre donne, ciascuna da individuarsi, rispettivamente, nel contesto locale, nazionale ed internazionale.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Il mondo delle politiche giovanili è un universo in rapida e continua evoluzione, legato alle diverse dimensioni del tempo libero, dell'informazione, della formazione professionale, del lavoro, della mobilità, delle opportunità di studio e di lavoro all'estero, dello sport. L'impegno che una pubblica amministrazione attenta al futuro delle nuove generazioni deve assumersi è quello di promuovere la partecipazione giovanile alla vita cittadina, di garantire loro il sostegno per allestire spazi alle tante attività culturali e ricreative e di dare risposte circa lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e di uguaglianza, il volontariato, la vita sociale e culturale del paese.

Negli ultimi anni il Comune di Cortona ha recepito questo approccio sostenendo l'attività dello **Zak**, Centro di Aggregazione Giovanile, gestito tramite le associazioni "Gotama e "Baobab", e' in grado di offrire numerose opportunità di espressione alla creatività artistica giovanile nell'ambito musicale, teatrale, grafico, che ha permesso e permette tutt'ora alle nuove generazioni di esprimersi con propri linguaggi e comportamenti, nell'ambito di eventi, rassegne e laboratori da loro stessi organizzati; numerosi sono i gruppi e le associazioni operanti negli orari di apertura tant'è che nell'ultimo anno si è avuto un incremento di presenze, soprattutto di ragazze, ed è cresciuta la presenza di ragazzi italiani, con una buona integrazione con quelli provenienti da paesi extraeuropei.

Stessa motivazione ci ha indotto a cercare di "mantenere" il servizio di **Informagiovani** in quanto punto di riferimento per i giovani di tutto il territorio comunale, riconducibile non solo alla creazione di opportunità ma anche alla capacità di rendere possibile una corretta informazione che non sempre è alla portata di tutti ed allo sforzo di dare risposte all'individualità dei bisogni dei giovani.

Oggi, seppur in gravi ristrettezze economiche dovute ai tagli operati dalle manovre finanziarie, quest'assessorato intende comunque rimanere sensibile alle problematiche giovanili, confermando i modelli già sperimentati e continuando a perseguire una reale partecipazione dei giovani stessi nella definizione degli obiettivi da loro prefissati e delle strategie d'azione da applicare. Ci si vuole impegnare a raggiungere il maggior numero di giovani con scelte nuove e modalità efficaci, capaci di rafforzare il sistema informativo territoriale, ponendolo nelle condizioni di erogare un efficiente servizio rivolto ai giovani, finalizzato all'orientamento ed alla consulenza lavorativa ma che sia anche un'occasione di incontro di una fascia importante di popolazione, consentendo l'interazione tra tutte quelle realtà aggregative che in qualche modo hanno contatti con il mondo giovanile come gli enti culturali, le istituzioni scolastiche, l'associazionismo, ecc.. L'operazione di inserire l'Informagiovani all'interno della Biblioteca di Camucia sta dando ottimi risultati sia per le presenze sia per l'integrazione del servizio con la biblioteca stessa e il vicino Zak. L'Informagiovani è gestito tramite personale della Cortona Sviluppo. L'informagiovani ha aderito al progetto "Punti Giovanisi" promosso dalla Regione Toscana, Anci Toscana e Uncem Toscana.

Si conferma inoltre il progetto estivo con il VI° appuntamento con la musica giovanile, **Insanamente Cortona Sound Festival**, un festival organizzato dall'associazione culturale Insanamente che raccoglie molti giovani e segue un metodo aperto di selezione delle band selezionate con il 3D Contest; si tratta di un concorso in rete ed in locali della zona, che permette l'accesso a band emergenti a tre festival che si svolgono nei mesi di luglio (Cortona e Chianciano) e settembre (Acquaviva), in un progetto già sperimentato lo scorso anno e che vede l'apporto anche di alcuni comuni della provincia di Siena. Visto le ristrettezze economiche in cui ci troviamo e nel tentativo di razionalizzare tutte le attività si è deciso di spostare il festival da Camucia a Cortona. Sotto il profilo musicale, anche la **Casina della Musica** quest'anno ha incrementato i gruppi giovanili che hanno "provato" presso la sede dell'associazione culturale "Salcotto" con l'impegno che sempre ha contraddistinto i giovani che animano la sala. A seguito della vendita del complesso edilizio di Salcotto, dove era ubicata la sala prove, la Casa della Musica si sposterà a Cortona in Via Roma in un locale di proprietà comunale.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Nei primi mesi del 2012 è stato portato a termine il lavoro di revisione delle aree di emergenza del Comune di Cortona culminato con l'approvazione delle modifiche apportate al piano con Del. C.C. n. 23 del 22.03.2012.

Si ricorda che il Servizio ha dovuto affrontare, durante le prime due settimane di febbraio, un importante evento meteo che ha generato condizioni di emergenza da neve e gelo persistenti; l'evento, fronteggiato con risorse straordinarie reperite ad hoc ha permesso di testare il modello organizzativo ed ha fornito alcuni spunti di miglioramento, oggetto del lavoro che si prospetta per i prossimi mesi nel corso del 2012. In particolare si prevede di predisporre un piano neve dettagliato che delinea le procedure di intervento ed in generale la predisposizione di un elenco di ditte che dispongono di mezzi adeguati ad intervenire in caso di vari tipi di emergenza. A tale elenco le ditte potranno chiedere di essere iscritte indicando i mezzi di cui dispongono e la loro collocazione sul territorio, e tale strumento dovrà garantire la massima efficacia nella risposta alle circostanze quando le risorse comunali non saranno sufficienti.

Nel corso del 2012 si prevede di avviare, di concerto con la provincia e gli altri comuni della Valdichiana, un progetto di informazione sui rischi e le norme di comportamento in caso di emergenza con particolare riferimento al rischio sismico dopo i recenti eventi in Emilia. In particolare si prevedono azioni di informazione nelle scuole, che potranno usufruire anche di visite guidate alla mostra sul rischio sismico che verrà allestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; è prevista inoltre un'azione diretta verso la popolazione mediante incontri con l'associazionismo e interventi in luoghi di concentrazione della popolazione come i mercati, con la collaborazione della consulta del volontariato provinciale. Il progetto che terminerà nella primavera del 2013, è in corso di definizione assieme alla Provincia di Arezzo.

## **AMBIENTE**

Oltre alle competenze assegnate in merito a rilascio di autorizzazioni, vigilanza e controllo in materia di inconvenienti ambientali, procedimenti in materia di rifiuti, bonifiche, scarichi, rumore, inquinamento elettromagnetico, l'Ufficio Ambiente dovrà, presumibilmente tra gli ultimi mesi del 2012 e l'inizio del 2013, gestire la transizione dei servizi di igiene urbana tra l'attuale gestore, Sogepu s.p.a. e il nuovo Soggetto Gestore unico per il quale è in corso la procedura di individuazione e affidamento da parte dell'ATO Toscana Sud.

Sempre in tema di rifiuti, ed in particolar modo di quelli pericolosi come l'amianto, assume particolare importanza il fenomeno degli abbandoni a lato dei cassonetti o sul territorio per i quali l'ufficio è chiamato ogni volta a intervenire urgentemente per la rimozione e lo smaltimento. Per questo si è avviato un lavoro per la predisposizione di procedure ed atti che permettano la loro rimozione in sicurezza secondo protocolli standard urgenti ed agevolati definiti di concerto con gli uffici della USL competenti.

Come ogni anno, poi, l'Ufficio Ambiente parteciperà attivamente ad iniziative sul territorio tese a diffondere la corretta informazione in materia di rifiuti, risparmio idrico ed energetico e sviluppo sostenibile, attraverso la partecipazione diretta ad incontri col pubblico ed interventi nelle scuole.

Anche per quest'anno, con l'approssimarsi alla stagione estiva, l'Ufficio Ambiente dovrà prepararsi ad intervenire in modo efficace in tutti i centri abitati del territorio, per combattere i fastidiosi attacchi delle zanzare ed in particolare di quelli della zanzara tigre. Questo verrà fatto mediante campagne dirette di disinfestazione e attraverso la distribuzione di kit larvicidi ai cittadini che ne faranno richiesta; così come proseguirà l'attività di derattizzazione nei centri abitati.

L'Ufficio Ambiente continuerà, inoltre, a vigilare sulla potabilizzazione delle Acque Pubbliche provenienti da vari acquedotti e sulla balneazione delle piscine aperte al pubblico allertando le competenti autorità, nel caso in cui si dovessero accertare situazioni di rischio per la cittadinanza, ai fini dell'adozione dei necessari provvedimenti di salvaguardia della salute pubblica.

## **URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

La situazione economica che stiamo vivendo a livello internazionale e nazionale, ovviamente si ripercuote anche nel nostro territorio.

L'attività edilizia ha subito un forte calo, con le ovvie ripercussioni, in termini economici e di posti di lavoro.

Ci auguriamo che possa riprendere un'attività di qualità e rispettosa dell'ambiente in cui viviamo, costituendo un volano per l'economia locale,

Le politiche accorte delle varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel tempo, hanno favorito un sano sviluppo economico, riducendo al minimo quei fenomeni di cementificazione ed alterazione del paesaggio che riguardano altre parti del Paese e che, talvolta, salgono agli onori della cronaca.

Tuttavia è necessario mantenere, costantemente, l'attenzione su tutto ciò che va a modificare il nostro Territorio, per noi e per le generazioni future.

Proseguendo con il lavoro svolto nel 2011, con la determinazione delle osservazioni presentate al Regolamento Urbanistico e la successiva approvazione definitiva dello stesso, una parte consistente dei lavori, nel 2012, consisterà nel verificare se le norme presenti nel Regolamento Urbanistico rispondano a pieno alla necessità di rendere questo strumento ancora più efficiente ed utile alla funzione per la quale è stato creato.

Dovrà, infatti, consentire un utilizzo corretto ed armonico del nostro Territorio, nell'ottica di favorirne lo sviluppo sociale ed economico e di salvaguardare l'ambiente naturale e quanto costruito nel corso dei secoli. Si procederà, quindi, ad un adeguamento del R.U. in base alle esigenze enunciate.

Tale lavoro di revisione dovrà, inoltre, per forza di cose tenere conto anche di quelle discordanze cartografiche venutesi a creare a seguito dell'accoglimento di parte delle osservazioni presentate e che, dunque, debbono essere superate.

Il 2012 sarà anche l'anno della redazione dei Piani Attuativi in modo tale da tradurre dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Altro obiettivo fondamentale è la realizzazione in maniera compiuta del SIT-Sistema Informativo Territoriale che ha già mosso i suoi primi passi, con la possibilità per i dipendenti dell'Ufficio di poter disporre di tutta una serie di informazioni, indispensabili, per conoscere al meglio il nostro territorio comunale e saperne così gestire le problematiche di natura urbanistica.

L'anno in corso sarà fondamentale per sfruttare al meglio le potenzialità del SIT a livello comunale, con il coinvolgimento anche di altri uffici, in maniera tale da farne un valido strumento di controllo, di conoscenza e documentazione del territorio basato sulla raccolta, gestione e diffusione di dati di origine diversa (catasto, R.U, toponomastica) che potranno essere utilizzati non solo per le attività di pianificazione urbanistica ma anche per lo svolgimento di compiti e funzioni facenti capo ad Aree diverse della nostra amministrazione, in attesa che tale sistema possa essere messo a disposizione anche dei soggetti esterni, ed in modo particolare degli addetti ai lavori, e far sì che gli stessi si avvantaggino dei servizi collegati al SIT, accedendo al relativo programma tramite internet.

Una menzione particolare è opportuna per quanto riguarda gli avvenimenti più significativi che hanno, sin qui, toccato l'Urbanistica e cioè il trasferimento della sede presso i locali di S. Agostino e l'accorpamento con il Settore Lavori Pubblici in un'unica Area Tecnica.

Tali novità logistiche e strutturali dovranno essere sfruttate per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati a favore dei Cittadini con i quali ci si propone di interagire per la formulazione di segnalazioni e consigli.

## **LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – Piano triennale dei lavori pubblici**

### **PREMESSA**

Il presente documento concerne gli aspetti più significativi della programmazione dei lavori pubblici, con cadenza annuale e triennale, predisposta alla luce delle previsioni contenute nell'art. 128 del Codice degli Appalti Pubblici e successive modificazioni.

Si dà atto, comunque, che l'attuazione concreta del programma dovrà necessariamente essere condotta in linea con gli indirizzi operativi fissati in tema di rispetto del patto di stabilità e sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta in ordine a quegli obiettivi che potranno essere individuati, di volta in volta, come assolutamente prioritari ed improcrastinabili.

In linea di principio e per ovvie ragioni strategiche, collegate alla necessità di salvaguardare il patrimonio stradale e immobiliare comunale, verrà assegnata una precedenza agli interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma, da eseguirsi compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione negli strumenti di bilancio e per effetto di atti di indirizzo finalizzati all'attivazione di nuovi investimenti ed all'assunzione degli impegni di spesa.

Carattere di priorità andrà assegnato anche a quelle opere per le quali, a seguito di Accordi di Programma stipulati con altri Enti pubblici, sono stati ottenuti contributi che saranno materialmente erogati solo a condizione che siano rispettati i tempi di realizzazione delle opere precedentemente concordati.

### **1) Amministrazione, Gestione e Controllo**

Per tale settore l'unica opera prevista è nel 2013 e riguarderà l'edificio di via Dardano, ospitante la caserma dei Carabinieri, che sarà così sottoposto ad una serie di interventi di restauro e di risanamento conservativo che interesseranno, in particolar modo, parte della copertura (importo lavori previsti € 100.000,00).

## 2) **Pubblica Istruzione**

In termini generali, nel Triennio 2011-2013, saranno destinati alla manutenzione straordinaria ed alla messa a norma di tutti gli edifici scolastici complessivi € 270.000,00 suddivisi equamente in € 90.000,00 per ciascuno dei tre anni.

### **2012-2013**

**Scuola Elementare di Terontola:** Gli interventi di sistemazione della scuola elementare di Terontola si sono rese necessari dopo che è stata accertata la presenza di eternit su di una porzione del tetto. Seguendo le linee direttive fornite dall'Azienda Asl, con riferimento al caso specifico, è stato programmato un intervento congiunto sia di bonifica che di risparmio ed efficienza energetica che si articolerà in due interventi, il primo dei quali (previsto per il 2012 per € 75.000,00) comporterà la sostituzione dell'intero manto di copertura ed il secondo da effettuarsi, successivamente, nel 2013, di installazione di tutta una serie di pannelli fotovoltaici sul tetto.

### **2013**

**Scuola elementare in Località Sodo:** Per adeguare la Scuola Elementare di Sodo alle leggi vigenti in materia sismica saranno compiuti interventi di consolidamento strutturale nel 2013 (€ 250.000,00) che si andranno ad aggiungere ai lavori di manutenzione straordinaria del tetto che avranno inizio nel 2012.

### **2014**

**Scuola elementare di Camucia:** Attualmente la frazione di Camucia è servita, per quanto riguarda l'istruzione pubblica elementare, dalla struttura di Via Zampagni che, in ragione del tempo trascorso, richiederebbe dei radicali interventi di ammodernamento che comporterebbero l'impegno di importanti risorse economiche. Per questo motivo l'Amministrazione ritiene che sia più vantaggioso procedere alla realizzazione di un nuovo edificio scolastico in grado di ospitare gli alunni delle elementari e che sia in grado di fungere quale moderna struttura didattica. L'inizio lavori per la nuova scuola elementare di Camucia è previsto per il 2014 con la realizzazione del 1° stralcio dell'importo di € 2.000.000,00.

Sempre nel 2014 sono previsti interventi di sistemazione per la scuola materna di Camucia, attualmente ospitata nell'edificio di Via Scotoni.

## 3) **Cultura e Beni Culturali**

Alla luce dell'Accordo di Programma stipulato tra il Comune di Cortona, la Regione Toscana, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana e la Provincia di Arezzo si procederà nel corso del prossimo triennio a gettare le basi al progetto di Valorizzazione del patrimonio **dell'Area archeologica del Sodo**.

Tre sono gli interventi previsti, nel corso del 2012, per un costo complessivo di € 1.500.000,00 e che saranno finanziati in parte con contributi regionali (€ 900.000,00) e per il restante con risorse proprie (€ 600.000,00).

Nel dettaglio il primo stralcio dei tre interventi sarà finalizzato alla deviazione del Torrente Loreto ed all'eliminazione dell'attuale alveo, alla messa in luce del Tumulo II, ed alla sistemazione delle aree esterne (€ 600.000,00).

Con il secondo ed il terzo intervento (rispettivamente € 400.000,00 ed € 500.000,00) saranno approntate le opere necessarie per favorire l'accesso al sito archeologico da parte dei turisti grazie

alla realizzazione di un area di accoglienza ed un percorso di visita che permetteranno all'area di essere fruibile in maniera ottimale dai visitatori.

Gli interventi eseguiti sul complesso di **S. Agostino** e che hanno portato al recupero degli ambienti posti al piano primo, con l'approntamento dei nuovi locali da destinarsi agli uffici dell'Area Tecnica, proseguiranno con una serie di interventi che avranno come soluzione la creazione di nuove forme di accessibilità all'immobile (€ 100.000,00) ed il completamento dei lavori di manutenzione del manto di copertura e di parte dei locali (€ 140.000,00).

Esauriscono il quadro delle opere inserite nella sezione Cultura i lavori di restauro della scala di **Palazzo Casali** (€ 45.000,00 per il 2013), a completamento degli interventi che interesseranno l'edificio ospitante il Maec, e gli interventi di manutenzione da eseguirsi presso la **Fortezza del Girifalco** (€ 40.000,00 suddivisi in parti uguali nel biennio 2013-2014).

#### 4) **Settore Sportivo e Ricreativo**

Per il settore sportivo e ricreativo una parte consistente delle opere riguarderà la **piscina comunale**. Con primo intervento da eseguirsi nel corso dell'anno (€ 40.000,00) e finanziato in parte con contributi privati e regionali verrà edificata, all'interno dell'impianto, una vasca di dimensione ridotte riservata ai bambini ed ai disabili. Nel 2013, invece, i lavori si concentreranno sul tetto dell'esistente piscina in modo da procedere all'impermeabilizzazione dello stesso (€ 55.000,00).

Ragioni di risparmio energetico sono, invece, alla base del progetto relativo al **Bocciodromo di Tavarnelle**. I lavori previsti nel 2012 (€ 40.000,00 finanziati anch'essi in parte con il contributo di soggetti privati e pubblici), avranno come obiettivo la realizzazione di un controsoffitto interno alla struttura in modo da creare una "camera d'aria" e contestualmente diminuire notevolmente il volume d'aria interno da riscaldare, con vantaggi evidenti per la qualità dei servizi offerti dalla struttura, nel periodo invernale, agli atleti ed al pubblico.

Infine per la **manutenzione straordinaria di tutti gli impianti sportivi** si prevede l'utilizzo di € 45.000,00 da spalmare su l'arco di tutto il triennio.

#### 5) **Servizi Tecnici**

##### **Interventi di manutenzione straordinaria triennio 2011/2013**

Considerata l'ampiezza del patrimonio viario e più in generale di quello immobiliare di pertinenza comunale una parte importante della programmazione delle opere pubbliche deve necessariamente essere dedicata agli interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma. Di seguito verranno riportate, suddivise per le diverse aree di intervento, le somme investite lungo tutto il triennio.

Manutenzione straordinaria strade: € 1.467.100,00.

Manutenzione straordinaria edifici comunali: € 250.000,00.

Segnaletica stradale: € 80.000,00.

Arredo Urbano: € 25.000,00.

Manutenzione straordinaria verde: € 90.000,00.

Manutenzione straordinaria scale mobili: € 60.000,00

Manutenzione straordinaria cimiteri: € 70.000

#### **5.1 Viabilità**

##### **1. Anno 2012**

**Marciapiede Mercatale** € 20.000: I lavori consisteranno nel proseguimento degli attuali marciapiedi lungo la SR416, fino ad arrivare ai giardini comunali.

**Intervento strade e piazzale in Loc. Celle** (€ 60.000,00): L'Amministrazione Comunale si propone con questo intervento di riqualificare e valorizzare il piazzale e mettere in sicurezza la porzione di strada antistante la Chiesa. In particolare si prevedono due zone di intervento, una relativa al piazzale per la realizzazione di una pavimentazione in pietra serena che sostituirà, pertanto ed un altro relativo al tratto di strada procedendo all'abbattimento dell'attuale inclinazione mediante la realizzazione di più gradoni che consentiranno di passare dall'attuale pendenza di circa il 20% a

quella di circa il 15%, rendendone così più sicura ed agevole la discesa.

## 2. Anno 2013

Nell'annualità 2013 sono stati inseriti i seguenti interventi:

**Realizzazione di un marciapiede e di parcheggio nel piazzale antistante la chiesa di S. Maria Nuova** (€. 100.000,00).

**Completamento parcheggio Terontola** (€. 45.000,00)

**Intervento di completamento di parcheggio attrezzato e sistemazione viabilità d'accesso a Cortona** (€. 70.000,00)

**Sistemazione Area Verde Zona Poggio** (€. 50.000,00)

## 3. Anno 2014

Per il 2014 i lavori previsti sono:

**Sistemazione marciapiedi di via Scotoni in Camucia** (€. 20.000,00)

**Parcheggio dello Spirito Santo** per procedere al completamento della struttura mediante interventi che interesseranno le finiture, le sistemazioni a verde e gli impianti (€. 150.000,00).

## 5.2 Strade

### 2012

**La pavimentazione di via San Sebastiano e di via Mura del Mercato** in loc. Cortona, richiede un efficace intervento di manutenzione straordinaria reso necessario a causa della vetustà del manto e dei problemi generati, nel corso degli anni, dal maltempo, assolutamente indispensabile per ripristinare le condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e pedonale. Per l'intervento si renderanno necessari €. 160.000,00.

A causa di movimenti franosi che hanno riguardato la zona di **via del Crocifisso** a Cortona si sono verificati dei dissesti sul murosostegno che vanno eliminati con apposito intervento (€. 25.000,00)

In ragione della presenza di piante **in via del Marzocco** che con le loro radici hanno creato problemi ad un esistente muro di rendono necessari interventi di messa in sicurezza per un importo di €. 10.000,00

### 2013

Con il contributo della regione e della provincia nel 2013 avranno inizio i lavori che consentiranno la **Messa in sicurezza del tratto della Sr 71 ricadente sul territorio cortonese**. Le maggiori opere previste sono la realizzazione di una rotatoria in Loc. Sodo, di una minirotaoria nel centro di Camucia, di nuovi marciapiedi a Terontola a cui si affiancherà l'apposizione, lungo la viabilità interessata, di segnaletica ad alta visibilità.

### 2014

**Variante 71:** €. 1.000.000,00

## 5.3 Edifici

### 2012

Interventi di completamento della **stazione ecologica di Biricocco** per €. 12.000,00.

### 2012-2013

Anche alla luce degli ottimi risultati riscontrati presso la cittadinanza di Camucia sono state inserite nel programma triennale delle opere pubbliche due ulteriori **"Case dell'acqua" da installarsi a Cortona (45.000,00 euro per il 2013) e Terontola** (€. 50.000,00 per il 2012) e che consentiranno di



continuare sulla strada già intrapresa del consumo sostenuto d'acqua e della riduzione nello smaltimento delle bottiglie di plastica.

## 2013

Con il passare degli anni l'inadeguatezza dell'attuale canile si è fatta sempre più evidente sia riguardo agli aspetti igienico sanitari sia relativamente alla sua ampiezza che appare ridotta per ospitare i cani trovati nel territorio comunale ed in quello dei comuni limitrofi. Per questo motivo sono stati previsti lavori di adeguamento igienico sanitario del **canile intercomunale**, grazie anche ad un contributo minimo offerto dai Comuni limitrofi, che consentirà di gestire una struttura che sarà in grado di offrire un rifugio sicuro per gli animali abbandonati.

Nel programma triennale delle opere pubbliche, nell'anno 2012, è stato inserito il 2° stralcio del progetto per un importo di €. 50.000,00.

## 2013-2014

**L'edificio pubblico situato in località Creti**, un tempo utilizzato come scuola ed in cui è attualmente presente un centro per la socializzazione, necessita di un duplice intervento. Il primo, previsto nel 2013, finalizzato al consolidamento delle fondazioni (€. 22.000,00) e il secondo che si dovrebbe tenere immediatamente nell'anno successivo volto al rifacimento della copertura (€. 20.000,00).

Sul parterre comunale gli sforzi dell'amministrazione si indirizzeranno nel 2012 sull'**Anfiteatro** dove verranno completati i lavori di restauro conservativo già iniziati negli anni scorsi e nel 2013, anno in cui sono stati stanziati €. 8.000,00, con il compimento di lavori di manutenzione generale che riguarderanno tutta l'Area.

## 6) Interventi nel sociale

Per quanto riguarda il settore interventi in campo sociale il programma triennale delle opere pubbliche si articola su tre direzioni. Il primo relativo ai luoghi di socializzazione, il secondo attinente la casa di riposo ed il terzo riguardante le strutture scolastiche, esistenti e da costruire.

4. Per il 2013 accanto al completamento del **Centro di Vita Associata di Terontola**, grazie soprattutto alla realizzazione di servizi igienici per portatori d'handicap ed all'installazione di un servo scala che consentirà a persone con problemi di deambulazione di raggiungere il 2° piano della struttura ( €. 65.000,00), è prevista la realizzazione del **Centro civico delle Chianacce** (€. 140.000,00), mentre nel 2014 verranno iniziati i lavori per la creazione di un **Centro civico in Località S. Lorenzo** (€. 150.000,00).

La **Casa di Riposo Camilla Sernini** necessita di lavori di adeguamento e messa a norma della struttura che si è deciso di effettuare lungo l'arco di un biennio e più precisamente nel 2012 (€. 30.000,00) e nel 2013 €. 40.000,00.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici la voce più importante è quella dell'**Asilo nido di Camucia** (€ 1.600.000,00 ) che si inserisce nell'ambito del più vasto progetto che porterà alla creazione di un nuovo polo scolastico nella richiamata frazione. I lavori inizieranno nel 2014 e saranno realizzati in modo che l'edificio presenti tutti i requisiti richiesti dalla normativa antisismica oltre ad essere munito di parcheggio che sarà messo a disposizione anche della vicina scuola elementare e della piscina comunale.

Concludono il quadro degli interventi relativi agli edifici scolastici i lavori di **adeguamento di tutti gli asili nidi comunali** (€. 50.000,00 nel 2012) e gli interventi di ammodernamento dell'impianto termico che però riguarderanno unicamente l'**asilo nido di Cortona** (importo €. 40.000,00 per il 2014).

#### **7) Interventi in campo economico**

Come per tutti gli anni anche nel triennio 2012-2014 verranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria sul **Mattatoio Comunale**, con particolare attenzione al 2012 dove si prevede di destinare, con interventi mirati al miglioramento degli impianti di refrigerazione, la somma di €. 117.000,00 (finanziata in gran parte con contributi regionali). Nel 2013 e nel 2014 gli investimenti saranno rispettivamente di 2013 e 2014.



## SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2012-2014

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
<b>1</b>	<b>AMM. GESTIONE E CONTROLLO</b>								
7042	Interv. Caserma carabinieri Cortona	Mutuo	660			100.000,00			
7040	Acq. attr. e mobili per uffici	Alienaz. Aree cimit.	536	10.000,00					
7045	Spese per espropri	Oneri L. R 71/09	610	15.000,00					
7043	Acq. Quote societarie	Avanzo	1	15.000,00					
	<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>			<b>40.000,00</b>		<b>100.000,00</b>		<b>-</b>	
<b>4</b>	<b>ISTRUZIONE PUBBLICA</b>								
7065	Scuola via I. Scotoni - materna							380.000,00	
		Contrib. Reg.le	558						280.000,00
		Mutuo	660						100.000,00
7092	Lavori manutenzione e messa norma degli edifici scolastici	oneri urbanizz.	600	90.000,00		90.000,00		90.000,00	
7092	Lavori consolid. scuola Sodo	Mutuo	660			250.000,00			
7072	Scuola elem. Camucia 1° stralcio							2.000.000,00	
		Alienaz. Fabbr.	522						1.400.000,00
		Contrib. Statale	552						600.000,00
7072	Interv. Sistemazione tetto scuola elementare Terontola			75.000,00		60.000,00			
		Residui oneri verdi			75.000,00				
		oneri urbanizz.	600				60.000,00		
	<b>TOTALE PROGRAMMA 4</b>			<b>165.000,00</b>		<b>400.000,00</b>		<b>2.470.000,00</b>	
<b>5</b>	<b>CULTURA E BENI CULTURALI</b>								
7106	Interventi per la messa a norma e per accessibilità di S. Agostino			100.000,00					
		PIRS	558		60.000,00				
		Avanzo	1		40.000,00				
7100	Palazzo Casali lavori restauro scala	Oneri urbanizz.	600			45.000,00			

## SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2012-2014

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7110	Fortezza Girifalco interv. Manut.	Oneri urbanizzazione	600			20.000,00		20.000,00	
7106	Intervento manto di copertura e locali 1 piano S. Agostino	Oneri urbanizzazione	600					140.000,00	
7107	Parco Archeologico Interv. per la friubilità del parco 2° stralcio			400.000,00					
		Avanzo	1		160.000,00				
		Contributo reg.le	558		240.000,00				
7107	Parco Archeologico Interv. per la friubilità del parco 1° stralcio			600.000,00					
		Avanzo	1		240.000,00				
		Residui Contr. reg.le			360.000,00				
7107	Parco Archeologico Interv. per la realizz. di percorsi			500.000,00					
		Residui Contr. reg.le			300.000,00				
		Avanzo	1		200.000,00				
7107	Valorizzazione percorsi area archeol. SODO			93.000,00					
		Contributo GAL	572		75.000,00				
		Oneri urbanizzazione	600		18.000,00				
	<b>TOTALE PROGRAMMA 5</b>			<b>1.693.000,00</b>		<b>65.000,00</b>		<b>160.000,00</b>	
<b>6</b>	<b>SETT. SPORTIVO RICREATIVO</b>								
7126	Manut. Straord. Imp. Sportivi	oneri urbanizz.	600	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
7126	Intervento tetto piano piscina com.le	Oneri urbanizzazione	600			55.000,00			
7126	Lavori realizzazione piscina bambini			33.000,00					
		Contributi Reg.li	558		11.550,00				
		Contributi privati	597		11.550,00				
		Oneri urbanizzazione	600		9.900,00				
7120	Lavori presso bocciodromo com.le			40.000,00					
		Contributi Reg.li	558		14.000,00				
		Contributi privati	597		10.000,00				
		Oneri urbanizzazione	600		16.000,00				
	<b>TOTALE PROGRAMMA 6</b>			<b>88.000,00</b>		<b>70.000,00</b>		<b>15.000,00</b>	
<b>8</b>	<b>SERVIZI TECNICI</b>								

7023	Manutenz. Straord. Edifici com.li	oneri urbanizz.	600	80.000,00		80.000,00		90.000,00	
7023	Consolid. ex scuola Creti 1 e 2 stralcio	oneri urbanizz.	600			22.000,00		20.000,00	
7153	Marciap. e parcheg. S.M. Nuova	Alienazioni fabbricati	522			100.000,00			
7153	Interv. muro sostegno via Crocifisso	oneri urbanizz.	600	25.000,00					
7261	Sistemazione area verde Poggio	oneri urbanizz.	600			50.000,00			

## SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2012-2014

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7024	Incarichi professionali	Aree cimiteriali	536	20.000,00					
7153	Manutenz. Straord. Strade			467.100,00		500.000,00		500.000,00	
		oneri urbanizz.	600		442.100,00		500.000,00		500.000,00
		Alienazioni terreni	524		25.000,00				
7156	Messa in sicurezza SR71					500.000,00			
		Contributi Reg.li	558				200.000,00		
		contributi Prov.li	575				150.000,00		
		Alienazione fabbr.	522				50.000,00		
		Oneri urbaniz.	600				100.000,00		
7261	Manutenzione Parterre	Oneri urbaniz.	600					80.000,00	
7166	Segnal. stradale vert. e orizz.	oneri urbanizz.	600	20.000,00		20.000,00		40.000,00	
7252	Centro raccolta Biricocco interventi di adeguamento	Alienazioni fabbr.	522	70.000,00					
7153	Sistem. Marciapiedi via Scotoni	Oneri urbanizz.	600					35.000,00	
7153	Interv. strade e piazz.le loc. LE CELLE	Oneri urbanizz.	600	60.000,00					
7158	Completamento parcheggio Terontola	Oneri urbanizz.	600			45.000,00			
7153	messa in sic. Via del Marzocco	oneri urbanizz.	600	10.000,00					
7157	Arredo urbano	Oneri urbanizz.	600			10.000,00		15.000,00	
7158	Interv. parcheggio attrezz. e sistemaz. viabilità accesso a Cortona	Oneri urbanizz.	600			70.000,00			
7158	Spirito Santo 1° stralcio interv. compl. (finiture, ecc.) area adibita parcheggio	Alienazioni fabbr.	522					150.000,00	
7190	Messa a norma illuminaz. Pubblica	Oneri urbanizz.	600	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
7190	illum. pubblica nel territorio	Oneri urbanizz.	600	60.000,00		40.000,00		70.000,00	

7153	Manutenzione via delle mura del mercato, via S. Sebastiano	Contributi GAL	572	160.000,00				
7261	Lavori compl. Anfiteatro Parterre	oneri urbanizz.	600			60.000,00		
7261	manutenz straord. Verde pubblico	Oneri urbanizz.	600	20.000,00		30.000,00		40.000,00
7211	Spese per gli strumenti urbanistici	Oneri L.R. 71/09	610	35.000,00				

### SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2012-2014

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7212	Spese per la tutela ambientale			85.000,00					
		Oneri L.R. 78/98	608		15.000,00				
		Oneri L.R. 71/09	610		70.000,00				
7273	Canile com.le ampliam. messa norma 2 strlcio					50.000,00			
		Contrib. altri enti	592			25.000,00			
		Oneri urbanizz.	600			25.000,00			
7214	Restituzione oneri urbaniz.	Oneri urbaniz.	600	150.000,00					
	Casa dell'acqua Cortona	Appalto in concess.				45.000,00			
	Casa dell'acqua Terontola	Appalto in concess.		50.000,00					
7167	manutenz. straord. scale mobili	Oneri urbanizz.	600	15.000,00		15.000,00		30.000,00	
7153	Marciapiedi Mercatale	Oneri urbanizz.	600	20.000,00					
7156	Variante 71	Mutuo	660					1.000.000,00	
7271	Manut. miglior. demanio Ginezzo	contrib. Reg.le	555	100.000,00					
7272	Potenziamento demanio Ginezzo	Canone demanio	570	5.000,00					
7301	Manut. Straord. Cimiteri	Oneri urbanizz.	600	20.000,00		20.000,00		30.000,00	
	<b>TOTALE PROGRAMMA 8</b>			<b>1.492.100,00</b>		<b>1.677.000,00</b>		<b>2.120.000,00</b>	
<b>9</b>	<b>INTERVENTI NEL SOCIALE</b>								
7280	Asilo nido Camucia							1.600.000,00	
		Mutuo	660						900.000,00

		Contributo reg.le	558					700.000,00
7293	Centro civico Chianacce	Mutuo	660			140.000,00		
7290	Interventi casa di riposo	Oneri urbanizz.	600	30.000,00		40.000,00		

### SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2012-2014

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7293	Centro civico S. Lorenzo	Oneri urbanizz.	600					150.000,00	
7293	Completamento CVA Terontola					65.000,00			
		Oneri urbanizz.	600				35.000,00		
		Contrib. Reg.le PISR	558				30.000,00		
7293	Casa della salute e centro civico anziani presso area Maialina	Devoluzione mutui	656			1.000.000,00			
7280	Centrali termiche asilo via Moneti	Oneri urbanizz.	600					40.000,00	
7280	Adeguamenti normativi asili nido	Oneri urbanizz.	600	50.000,00					
7281	Acquisto arredi ecc. asili nido	Contrib. Reg.le	561	3.000,00					
	<b>TOTALE PROGRAMMA 9</b>			<b>83.000,00</b>		<b>1.245.000,00</b>		<b>1.790.000,00</b>	
<b>10</b>	<b>INTERV. IN CAMPO ECONOMICO</b>								
7310	manut. straor. mattatoio com.le			117.000,00		10.000,00		20.000,00	
		Contrib. Reg.le	558		70.000,00				
		Oneri urbanizz.	600		47.000,00		10.000,00		20.000,00
	<b>TOTALE PROGRAMMA 10</b>			<b>117.000,00</b>		<b>10.000,00</b>		<b>20.000,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>3.678.100,00</b>		<b>3.567.000,00</b>		<b>6.575.000,00</b>	